Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — Roma — Giovedì, 17 giugno — **Numero 152**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

AVVISO.

Per gli effetti di cui all'articolo 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo in foglio sciolto che la Direzione della casa penale in Roma (Tipografia delle Mantellate) ha ora terminato la distribuzione degli atti in fogli sciolti nn. 539, 621, 668, 670, 683, 687, 698, 703, 713, 715, 718, 719, 728, 738, 739, 740, 741 e 745 del corrente anno 1915.

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento degli atti medesimi dovranno avanzarsi entro il termine di un mese dalla pubblicazione del presente avviso.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE

Nella pubblicazione del R. decreto 20 maggio scorso, n. 713, relativo alla vigilanza da parte dell'autorità militare sugli stabilimenti ed edifizi che interessano l'esercito, per errore della copia trasmessa dal Ministero competente, venne omessa la controfirma del ministro della guerra « Zupelli », come qui si rettifica.

LEGGI E DECRETI

Il numero 853 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 16 del R. decreto 18 aprile 1915, n. 572, da convertirsi in legge;

Visto il R. decreto 19 luglio 1914, n. 843, da convertirsi in legge, col quale furono prorogate a tutto l'esercizio finanziario 1914-915 le disposizioni di quello 17 luglio 1913, n. 962, riguardanti concessione di indennità di disagiata residenza ai funzionari civili di ruolo dello Stato ed agli impiegati e salariati delle altre Am-

ministrazioni pubbliche che prestano servizio nelle località danneggiate dal terremoto del 28 dicembre 1908;

Riconosciuta l'opportunità di continuare a corrispondere, per l'esercizio finanziario 1915-916, ai funzionari, impiegati e salariati predetti una indennità equivalente alla metà di quella stabilita pel 1914-915 col citato R. decreto n. 843 del 1914, escludendo dal beneficio i funzionari tutti che godono di uno stipendio annuo superiore alle L. 5000;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro per l'interno, di concerto con quello per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Ai funzionari civili di ruolo dello Stato ed agli impiegati e salariati delle altre Amministrazioni pubbliche che prestano servizio nelle località danneggiate dal terremoto del 28 dicembre 1908, provvisti di uno stipendio annuo non superiore alle L. 5000, è concessa, per l'esercizio finanziario 1915-916, una indennità di disagiata residenza pari alla metà di quella autorizzata con R. decreto 17 luglio 1913, n. 962, le cui disposizioni vennero prorogate al 1914-915, con R. decreto 19 luglio 1914, n. 843.

Con decreto del ministro del tesoro sarà provveduto a stanziare nei bilanci dei vari Ministeri i fondi necessari per il pagamento delle indennità predette.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 858 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata:

Veduto il Reale decreto in data 22 settembre 1914, n. 1028, col quale fu autorizzata, fra l'altro, l'anticipazione di un fondo di 100 milioni alla Cassa dei depositi e prestiti, per metterla in grado di concedere alle Provincie ed ai Comuni mutui a saggio di favore, destinati alla pronta esecuzione di opere pubbliche e da effettuarsi con procedimento abbreviato, allo scopo principalmente di procurare lavoro ai disoccupati;

Veduto il Reale decreto in data 31 dicembre 1914, n. 1465, che proroga i termini stabiliti dagli articoli 3 e 6 del precitato Reale decreto 22 settembre 1914;

Ritenuta l'opportunità di prorogare ulteriormente il termine entro il quale, giusta il sopracitato Reale decreto 31 dicembre 1914, le Provincie e i Comuni debbono, sotto pena di decadenza dalla concessione dei relativi mutui, avere iniziato i lavori;

Sulla proposta del ministro, segretario di Stato per il tesoro, di concerto col ministro segretario di Stato per l'interno, presidente del Consiglio dei ministri, e col ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine entro il quale, giusta l'art. 6 del Reale decreto 22 settembre 1914, n. 1028, le Provincie e i Comuni debbono avere iniziati i lavori, sotto pena di decadenza della concessione dei mutui per la esecuzione dei lavori stessi, già prorogato col Reale decreto 31 dicembre 1914, n. 1465, è ulteriormente prorogato a tutto il 31 dicembre 1915.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento nazionale per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CIUFFELLI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 852 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 27 settembre 1908, n. 617, con cui venne approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 9 luglio stesso anno con la Deputazione provinciale dell'Umbria, come concessionaria, e la « Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo », come subconcessionaria, per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia da Umbertide a Terni per Ponte San Giovanni-Todi, con allacciamento Ponte San Giovanni-Perugia;

Visto il Nostro decreto 1° novembre 1914, n. 1269, con cui venne approvata e resa esecutoria la convenzione suppletiva stipulata il 22 ottobre stesso anno,

con la Provincia e la Società suddette per la trasformazione sulla linea in parola della trazione a vapore in quella elettrica e per la modifica di alcuni patti della convenzione originaria 9 luglio 1908;

Vista l'istanza 23 ottobre 1914 della « Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo »;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici e il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato, pei lavori pubblici e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata e resa esecutoria la convenzione suppletiva stipulata l'11 maggio 1915 fra il ministro dei lavori pubblici ed il grande ufficiale Federico Brofferio, direttore generale del tesoro, per conto dell'Amministrazione dello Stato, ed i legali rappresentanti della Provincia concessionaria e della Società subconcessionaria, a parziale modificazione della convenzione suppletiva 22 ottobre 1914 riguardante la ferrovia Umbertide-Terni con allacciamento Ponte San Giovanni-Perugia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CARCANO — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 722 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 4 giugno 1911, n. 487, e 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'articolo unico della legge 24 dicembre 1914, n. 1443, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911 suddetta;

Visto il R. decreto 11 febbraio 1915, n. 241, col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Bergamo è affidata al Consiglio scolastico, tranne che per i Comuni indicati nell'annesso elenco;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento; le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'art. 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei comuni della provincia di Bergamo indicati nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487; e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° maggio 1915.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salvo le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto a norma dell'art. 1, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Bergamo, emanerà con le norme previste dall'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di aprile ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di maggio successivo.

Art. 4.

Al bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Bergamo, saranno apportate le variazioni dipendenti dal presente decreto, e cioè comprenderà le entrate e le spese relative ai 2|12 dell'esercizio finanziario 1914-915, per i Comuni indicati nell'annesso elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

GRIPPO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Provincia di Bergamo

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Brignano Gera d'Adda	5,620 78	343 34	5,964 12	6	6
2	Calepio	1,302 —	84 —	1,386 —	2	1
3	Cepino	775 —	52 80	827 80	1	1
4	Colzate	1,510 —	181 20	1,691 20	4	4
5	Endenna	1,397 33	63 44	1,460 77	2	2
6	Mologno	1,034 19	60 51	1,049 70	2	2
7	Monte Marenzo	1,285 33	75 44	1,360 77	2	2
8	Marengo	2,728 02	170 11	2,898 13	3	3
9	Orezzo	752 —	42 —	794 —	1	1
10	Orio al Serio	1,975 —	149 40	2,124 40	1	1
11	Osio Sopra	1,986 12	117 31	2,103 43	3	3
12	Paladina	1,731 69	66 39	1,198 38	2	2
13	Piazzo Busso	1,260 —	47 —	1,307 —	1	1
14	Presezzo	1,499 12	71 96	1,571 07	2	2
15	Sombreno	565 —	31 50	596 50	1	—
16	Trabuchello	301 50	15 65	317 15	1	—
17	Urgirano	8,854 30	456 82	9,311 12	9	7
18	Vallere	442 —	74 —	516 —	2	—
19	Vigolo	1,257 69	111 71	1,369 40	2	1
	Totali	35,677 07	2,214 87	37,891 94	47	39

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro della pubblica istruzione
GRIPPO.

Il numero 855 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Viste le leggi 16 dicembre 1914, n. 1354, 28 marzo 1915, n. 352, e 1° aprile 1915, n. 386;

Riconosciuta la necessità di aumentare le assegnazioni di taluni capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri del tesoro, di grazia e giustizia e dei culti, dell'istruzione pubblica, dei lavori pubblici, delle poste e dei telegrafi, della guerra e di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1914-915 e di istituirne altri per provvedere ad impegni il cui pagamento non può essere ulteriormente ritardato e per soddisfare altri bisogni di carattere improrogabile;

Considerato che alle maggiori spese concernenti i ministri del tesoro, dei lavori pubblici, delle poste e dei telegrafi, della guerra e di agricoltura, industria e commercio si rende possibile contrapporre economie per equivalente importo in altri capitoli, dei rispettivi stati di previsione, e che a quelle riflettenti il Ministero di grazia e giustizia e dei culti e della pubblica istruzione solo parzialmente è dato provvedere con diminuzioni di stanziamenti su altri capitoli dello stesso bilancio;

Ritenuto la necessità d'introdurre variazioni compensative nei bilanci degli economati generali dei benefici vacanti per l'esercizio finanziario predetto;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Negli stati di previsione della spesa del Ministero del tesoro, di grazia e giustizia e dei culti, dell'istruzione pubblica, dei lavori pubblici, delle poste e dei telegrafi, della guerra e di agricoltura, industria e commercio e nei bilanci degli economati generali dei benefici vacanti per l'esercizio finanziario 1914-915 sono introdotte le variazioni indicate nelle tabelle annesse al presente decreto, firmate, d'ordine Nostro, dal ministro del tesoro.

Art. 2.

Delle variazioni predette verrà chiesta la conversione in legge con un articolo speciale da inserirsi nel disegno di legge per l'approvazione del rendiconto generale consuntivo per l'esercizio finanziario 1914-915.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

TABELLA portante variazioni agli stati di previsione della spesa dei Ministeri del tesoro, di grazia e giustizia e dei culti, dell'istruzione pubblica, dei lavori pubblici, delle poste e dei telegrafi, della guerra e di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1914-915.

MINISTERO DEL TESORO

CAPITOLI		Aumenti	Diminuzioni
Num.	Denominazione		
Cap. 115.	Sussidi ad impiegati di ruolo e straordinari, agli uscieri e al personale di basso servizio in attività di funzioni dell'Amministrazione centrale e provinciale	6,000 —	—
» 189-*bis*.	Sussidi al personale in dipendenza del terremoto del 13 gennaio 1915	—	6,000 —
	Totale . . .	6,000 —	6,000 —

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

CAPITOLI		Aumenti	Diminuzioni
Num.	Denominazione		
Cap. 1.	Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse)	—	20,000 —
» 2.	Ministero - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	—	4,400 —
» 3.	Ministero - Personale straordinario - Retribuzioni (Spese fisse)	—	1,790 —
» 4.	Ministero - Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	—	57 —
» 5.	Ministero - Spese di ufficio	32,900 —	—
» 6.	Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali del Ministero	10,000 —	—
» 7.	Ministero - Fitto di locali ad uso dell'Amministrazione centrale (Spese fisse)	9,450 —	—
» 9.	Indennità di supplenza .	76,000 —	—
» 10.	Indennità di missione . .	55,000 —	—
» 11.	Indennità e spese varie per gli esami di ammis-		

	sione e di promozione nel personale dell'Amministrazione centrale e giudiziario	18,000 —	—
Cap.	12. Indennità ai membri del Consiglio superiore di magistratura, della Corte suprema disciplinare, della Commissione centrale per la revisione delle deliberazioni delle Commissioni distrettuali per lo scrutinio dei funzionari di cancelleria e segreteria giudiziarie, a quelli della Commissione di statistica e legislazione ed altre Commissioni legislative, giudiziarie ed amministrative sedenti presso il Ministero	10,700 —	—
»	13. Spese postali	1,500 —	—
»	15. Spese di stampa	26,000 —	—
»	17. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria - Rilegatura di libri e di registri	5,000 —	—
»	21. Compensi per lavori e servizi straordinari	15,478 —	—
»	31. Spese per l'ufficio di pubblica clientela in Alessandria; per indennità a presidenti di sezione e consiglieri di Corti di appello in funzione di presidenti di Corti di assise, ai magistrati incaricati dell'istruzione dei procedimenti penali ed a quelli applicati ai relativi uffici, e per indennità di applicazione ad impiegati in disponibilità, giusta la legge 11 ottobre 1863, n. 1500, e stipendi conservati ad uscieri di Corte (Spese fisse)	—	30,000 —
»	32. Magistrature giudiziarie - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	—	2,000 —
»	34. Assegni agli uscieri giudiziari e spese per la loro iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza (Spese fisse)	—	20,000 —
»	35. Uscieri giudiziari - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	1,200 —	—
»	36. Magistrature giudiziarie - Spese di ufficio (Spese fisse)	15,000 —	—
»	39. Manutenzione e conservazione del Palazzo di giustizia in Roma	—	10,000 —
»	40. Spese di giustizia (Spesa obbligatoria)	1,200,000 —	—
»	41. Fitto di locali ad uso degli uffici giudiziari (Spese fisse)	137,220 —	—
»	43. Assegni di disponibilità (Spese fisse)	—	331 —

Saldi di spese residue.

Cap.	47-III. Saldo degli impegni riguardanti il capitolo 1 dell' esercizio finanziario 1913 - 914 e retro « Ministero - Personale di ruolo » (Spese fisse)	375 —	—
»	47-IV. Saldo degli impegni riguardanti il capitolo 8 dell'esercizio finanziario 1913-1914 e retro « Indennità di tramutamento agli impiegati ed indennità di trasferimento al domicilio eletto dovute agli impiegati collocati a riposo ed alle famiglie di quelli morti in servizio	2,983 55	—
»	47-V. Saldo degli impegni riguardanti il capitolo 9 dell'esercizio finanziario 1913-1914 e retro « Indennità di supplenza »	5,427 51	—
»	47-VI. Saldo degli impegni riguardanti il capitolo 10 dell'esercizio finanziario 1913-1914 e retro « Indennità di missione	8,162 09	—
»	47-VII. Saldo degli impegni riguardanti il capitolo 13 dell' esercizio finanziario 1913-914 e retro « Spese postali »	133 10	—
»	47.VIII. Saldo degli impegni riguardanti il capitolo 27 dell' esercizio finanziario 1913-914 e retro « Magistrature giudiziarie - Personale » (Spese fisse)	25,290 20	—
»	47-IX. Saldo degli impegni riguardanti il capitolo 28 dell'esercizio finanziario 1913-1914 e retro « Cancellerie e segreterie giudiziarie - Personale » (Spese fisse) .	5,075 45	—
»	47-X. Saldo degli impegni riguardanti il capitolo 29 dell'esercizio finanziario 1913-914 e retro « Spese per l'ufficio di pubblica clientela in Alessandria; per indennità ai presidenti di sezione e consiglieri di Corte di appello in funzione di presidenti di Corte di assise, ai magistrati incaricati dell'istruzione dei procedimenti penali ed a quelli applicati ai relativi uffici, e per indennità di applicazione ad impiegati in disponibilità, giusta la legge 11 ottobre 1863, n. 1500, e stipendi		

	conservati ad uscieri di Corte » (Spese fisse) . . .	313 91	—
Cap.	47-XI. Saldo degli impegni riguardanti il capitolo 30 dell' esercizio finanziario 1913-914 e retro « Magistrature giudiziarie - Personale - Indennità di residenza in Roma » (Spese fisse)	427 96	—
»	47-XII. Saldo degli impegni riguardanti il capitolo 31 dell' esercizio finanziario 1913-914 e retro « Cancellerie e segreterie giudiziarie - Personale - Indennità di residenza in Roma » (Spese fisse)	369 31	—
»	47-XIII. Saldo degli impegni riguardanti il capitolo 33 dell' esercizio finanziario 1913-914 e retro « Indennità di residenza agli uscieri in servizio negli uffici giudiziari di Roma » (Spese fisse)	73 80	—
»	47-XIV. Saldo degli impegni riguardanti il capitolo 35 dell' esercizio finanziario 1913-914 e retro « Acquisto, manutenzione e riparazione di mobili per gli uffici giudiziari »	1,934 83	—
»	47-XV. Saldo degli impegni riguardanti il capitolo 36 dell' esercizio finanziario 1913-914 e retro « Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali degli uffici giudiziari »	1,194 45	—
»	47-XVI. Saldo degli impegni riguardanti il capitolo 38 dell' esercizio finanziario 1913-914 e retro « Spese di giustizia » Spesa obbligatoria)	445 25	—
	Totale . . .	1,685,701 41	88,578 —

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CAPITOLI		Aumenti	Diminuzioni
Num.	Denominazione		
Cap.	1. Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse)	—	45,309 81
»	6. Consiglio superiore di pubblica istruzione - Indennità di viaggio, diarie, gettoni di presenza per l'intervento alle sedute - Indennità al consulente legale, di cui agli articoli 23 e 27 della legge Casati del 13 novembre 1859, n. 3725, e ai delegati a sostenere l'accusa nei procedimenti disciplinari avanti alla sezione della Giunta del Consiglio superiore per le scuole medie a norma dell'articolo 148 del regolamento 3 agosto 1908, n. 623	30,000 —	—
Cap.	81. Regi ginnasi e licei - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni e compensi indicati nella legge 8 aprile 1906, n. 142 - Retribuzioni per supplenze - Stipendi ed assegni al personale non insegnante degli Istituti della Basilicata e della Sardegna, ai sensi della legge 31 marzo 1904, n. 140 e 14 luglio 1907, n. 562 (Spese fisse)	110,000 —	—
»	82. Regi ginnasi e licei - Personale - Retribuzioni per le classi aggiunte	47,000 —	—
»	92. Regie scuole tecniche, Regi Istituti tecnici e nautici - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni e compensi indicati nella legge 8 aprile 1906, n. 142 - Stipendi ed assegni al personale non insegnante degli Istituti della Basilicata e della Sardegna, ai sensi delle leggi 31 marzo 1904, n. 140 e 14 luglio 1907, num. 562 - Scuole tecniche serali di Genova e retribuzioni al personale insegnante direttivo - Retribuzioni per supplenze (Spese fisse)	600,000 —	
»	93. Regie scuole tecniche, Regi Istituti tecnici e nautici - Personale - Retribuzioni per le classi aggiunte (Spese fisse)	155,000 —	—
»	107. Regie scuole complementari e normali - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni e compensi, indicati nella legge 8 aprile 1906, n. 142 - Stipendi ed assegni al personale non insegnante delle scuole della Basilicata e della Sardegna ai sensi delle leggi 31 marzo 1904, n. 140 e 14 luglio 1907, n. 562 - Retribuzioni per supplenze (Spese fisse)	135,000 —	—

Capitoli	Aumenti	Diminuzioni
Cap. 108. Regie scuole complementari e normali - Personale Retribuzioni per le classi aggiunte (Spese fisse) . . .	400,000 —	—
» 127. Indennità per ispezioni e missioni varie in servizio dell'istruzione media . . .	12,000 —	—
» 135. Insegnamento della educazione fisica nelle scuole medie governative - Personale - Retribuzione per classi aggiunte - Retribuzione alle incaricate per le squadre femminili nelle scuole medie miste, ed agli incaricati per le squadre maschili delle scuole normali femminili dichiarate promiscue (Spese fisse) . .	37,000 —	
» 164. Regie Università ed altri Istituti d'istruzione universitaria - Stabilimenti scientifici universitari - Segreterie universitarie - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni e compensi iscritti nei ruoli organici - Retribuzioni per supplenze (Spese fisse)	400,000 —	—
» 211. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Personale di ruolo - Stipendi - Retribuzioni per supplenze (Spese fisse).	15,000 —	—
» 247. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse).	—	32,000 —
» 453. Spese per l'edizione delle opere di Alessandro Volta.	10,000 —	—
Saldi di spese residue.		
Cap. 321. Saldo degli impegni riguardanti le spese generali degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente	13,261 86	—
» 322. Indennità ai funzionari civili che prestano servizio nei Comuni compresi nell'allegato di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, e saldo di spese relative riguardanti gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente	6,796 96	—
» 329. Saldo degli impegni riguardanti le spese per l'assicurazione del personale contro gli infortuni sul lavoro e contro l'invalidità per qualunque causa, degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente	572 78	—
Cap. 330. Saldo degli impegni riguardanti le spese per la istruzione elementare, degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente	704 56	—
» 333. Saldo degli impegni riguardanti le spese della istruzione media, degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente . . .	11,586 73	
» 343. Saldo degli impegni riguardanti le spese per l'educazione fisica, degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all' esercizio corrente.	241 55	—
» 347. Saldo degli impegni riguardanti le spese per le Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente	2,230 44	—
» 431. Saldo degli impegni riguardanti le spese per le antichità e belle arti degli stati di previsione della spesa per gli anni finanziari anteriori all'esercizio corrente.	42,064 93	—
Totale . . .	2,028,559 81	77,309 81

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

CAPITOLI		Aumenti	Diminuzioni
Num.	Denominazione		
	Conto della competenza.		
Cap. 2.	Amministrazione centrale - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	—	6,600 —
» 3.	Amministrazione centrale - Personale di ruolo - Indennità di trasferte, di reggenza e diverse.	18,600 —	—
» 4.	Amministrazione centrale - Personale di ruolo - Sussidi.	6,000 —	—

Cap.	5. Ministero - Spese d'ufficio	14,000 —	—
»	6. Circoli ferroviari d'ispezione - Spese d'ufficio . .	5,000 —	—
»	7. Amministrazione centrale - Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	2,000 —	—
»	14. Genio civile - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	8,000 —	—
»	15. Genio civile - Personale di ruolo - Spese per indennità di visite	50,000 —	—
»	16. Genio civile - Personale di ruolo - Spese per indennità di gite all'estero nell'interesse dei servizi . . .	—	16,000 —
»	18. Genio civile - Personale di ruolo - Indennità fisse .	3,500 —	—
»	20. Genio civile - Spese d'ufficio (Spese fisse)	8,000 —	—
»	21. Genio civile - Provvista, riparazione e trasporto di mobili ed istrumenti geodetici, restauro ed adattamento dei locali	8,000 —	—
»	26. Indennità per incarichi e studi diversi a funzionari non dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici (1)	24,000 —	—
»	27. Spese postali per la corrispondenza non ammessa in franchigia, telegrafiche per l'estero e telefoniche .	2,500 —	—
»	28. Spese di stampa e per la pubblicazione del Bollettino ufficiale del Ministero - Premi ai funzionari autori delle migliori monografie tecniche ed amministrative	3,000 —	—
»	31. Spese casuali	20,500 —	—
»	36. Trasferte e competenze diverse al personale di sorveglianza addetto ai lavori di manutenzione e di riparazione di ponti e strade nazionali ed al servizio delle Regie Trazzere	20,000 —	—
»	37. Salario ai capi cantonieri e cantonieri delle strade nazionali - Indennità di percorrenza e di malaria (Spese fisse)	10,000 —	—
»	39. Indennità a diversi Comuni per la manutenzione di tronchi di strade nazionali che ne attraversano gli abitati, a mente dell'art. 41 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*	20,000 —	—
»	44. Concorso nella spesa per le opere di manutenzione delle vie navigabili di 3ª classe	—	45,000 —

(1) Modificata la denominazione del capitolo.

Cap.	45. Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 1ª categoria	—	[illegible]0,000 —
»	49. Assegni al personale idraulico subalterno addetto al servizio delle vie navigabili e delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria (Spese fisse)	10,000 —	—
»	51. Competenze al personale idraulico subalterno, pei servizi normali indicati nel regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria - Sussidi agli agenti in servizio ed a quelli non più appartenenti all'Amministrazione od alle relative famiglie	48,000 —	
»	52. Competenze al personale idraulico subalterno per la sorveglianza dei lavori di manutenzione delle vie navigabili	5,500 —	—
»	53. Competenze al personale idraulico subalterno per la sorveglianza dei lavori di manutenzione e di riparazione delle opere idrauliche di 1ª categoria	500 —	—
»	54. Competenze al personale idraulico subalterno per la sorveglianza dei lavori di manutenzione e di riparazione delle opere idrauliche di 2ª categoria	—	5,000 —
»	55. Servizio idrografico fluviale - Spese per studi relativi all'utilizzazione dei corsi d'acqua	1,000 —	—
»	58. Personale di custodia delle bonifiche - Stipendi (Spese fisse)	—	5,000 —
»	61. Personale di custodia delle bonifiche - Competenze diverse e sussidi	5,000 —	—
»	66. Escavazione dei porti . .	—	40,000 —
»	69. Illuminazione delle aree portuali e manutenzione dei relativi impianti . . .	40,000 —	
»	70. Assegni e competenze diverse ai fanalisti avventizi in servizio della illuminazione delle aree portuali e della manutenzione dei relativi impianti	2,500 —	—
»	75. Quota a carico dello Stato nelle spese per competenze, locali, mobilio, personale ed altre, occorrenti per il Collegio arbitrale istituito a termini dell'art. 17 della legge 27 aprile 1885, n. 3048, serie 3ª	300 —	
»	78. Sovvenzioni chilometriche per ferrovie concesse alla		

	industria privata posteriormente alla legge 30 aprile 1899, n. 168 (articoli 7, 27, 32 e 220 del testo unico di legge approvato con R. decreto 9 maggio 1912, n. 1447) (Spesa obbligatoria) . . .	—	84,478 89
Cap. 81.	Sovvenzione per la costruzione e per l'esercizio della linea Adriatico-Sangritana (art. 32 del testo unico di legge approvato con R. decreto 9 maggio 1912, n. 1447) (Spesa obbligatoria)	42,547 97	—
» 88.	Sovvenzioni per concessioni di sola costruzione di ferrovie (art. 235 del testo unico di legge approvato con R. decreto 9 maggio 1912, n. 1447) (Spesa obbligatoria)	—	9,662 08
» 90.	Sovvenzioni per pubblici servizi di navigazione lacuale (leggi 5 marzo 1893, n. 125; 21 luglio 1911, numero 852; 23 giugno 1912, n. 659, e 8 giugno 1913, numero 631) (Spesa obbligatoria)	—	150,000 —
» 92.	Indennità di trasferte e di missione al personale dell'Amministrazione centrale distaccato presso il Magistrato alle acque . .	3,000 —	—
» 94.	Fitto di locali (Spese fisse).	700 —	—
» 95.	Provviste, riparazioni e manutenzione mobili e locali	5,000 —	—
» 96.	Spese casuali e diverse per il Magistrato alle acque.	3,000 —	—
» 98.	Concorsi nella spesa per le opere di manutenzione delle vie navigabili di terza classe nelle provincie venete e di Mantova	—	40,000 —
» 99.	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 1ª categoria nelle provincie venete e di Mantova	20,000 —	—
» 103.	Competenze al personale idraulico subalterno delle provincie venete e di Mantova per servizi normali indicati nel regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria - Sussidi agli agenti in servizio ed a quelli non più appartenenti all'Amministrazione od alle relative famiglie	45,000 —	—
» 106.	Competenze al personale idraulico subalterno per la sorveglianza dei lavori di manutenzione e di riparazione delle opere idrauliche di 2ª categoria nelle provincie venete e di Mantova	6,000 —	—
Cap. 113.	Interessi da pagarsi alla Cassa dei depositi e prestiti sul conto corrente istituito in applicazione della legge 23 dicembre 1902, n. 517, per l'esecuzione anticipata di lavori stradali, portuali, idraulici e di bonifica approvati da leggi dello Stato (Spesa ripartita).	4,400 —	—
» 114.	Amministrazione centrale - Personale aggiunto - Stipendi (Spese fisse)	—	7,000 —
» 115.	Amministrazione centrale - Personale aggiunto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	—	1,000 —
» 119.	Genio civile - Personale aggiunto addetto al servizio generale - Stipendi (Spese fisse).	1,500 —	—
» 120.	Genio civile - Personale aggiunto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	—	800 —
» 121.	Genio civile - Personale aggiunto addetto al servizio generale - Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66	40,000 —	—
» 121-*quinquies*	(di nuova istituzione) - Rimborso alla Amministrazione delle ferrovie dello Stato delle spese anticipate pel funzionamento della Commissione consultiva per l'ordinamento delle ferrovie stesse, istituita con RR. decreti 2 settembre e 6 ottobre 1911.	14,500 —	—
» 123.	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile in servizio dei lavori di sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali	50,000 —	—
» 128.	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto al servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi e compensi e rimunerazioni per maggiori servizi resi dal personale dell'Amministrazione centrale e del Genio civile nel-		

l'interesse delle dette costruzioni	—	10,000 —
Cap. 130. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi . .	10,000 —	—
» 134. Opere di ristabilimento nei fiumi, laghi e canali navigabili (legge 2 gennaio 1910, n. 9, art. 35) (Spesa ripartita)	100,000 —	—
» 142. Opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria - Concorsi e sussidi a termini degli articoli 98 e 99 della legge 30 marzo 1893, n. 173, nn. 2, 15 e 19 della legge 7 luglio 1902, n. 304; provvedimenti relativi al buon regime dei fiumi e torrenti e sussidi ad opere idrauliche in virtù dell'art. 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* (art. 6, comma *c* e tabella *C*, lettera *c*), n. 7 della legge 22 dicembre 1910, n. 919, e art. 1 della legge 13 aprile 1911, n. 311) (Spesa ripartita)	—	10,000 —
» 143. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale addetto alle opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria	10,000 —	—
» 147. Somme a disposizione dell'Amministrazione (leggi 22 marzo 1900, n. 195, 7 luglio 1902, n. 333 e 30 giugno 1909, n. 407) (Spesa ripartita)	300,000 —	—
» 155. Costruzione di strade comunali occorrenti al bonificamento dell'Agro Romano e retribuzione ai condannati impiegati nella costruzione delle medesime (articolo 35 della legge 10 novembre 1905, n. 647) (Spesa ripartita)	—	300,000 —
» 156. Opere marittime dipendenti dalle leggi 14 luglio 1889, n. 6280; 17 giugno 1892, nn. 279 e 281; 2 agosto 1897, n. 349; 25 febbraio 1900, n. 56; 19 giugno 1902, n. 275; 27 dicembre 1903, n. 514; 13 marzo 1904, n. 102; 30 giugno 1904, n. 293; 8 luglio 1904, n. 351; 14 luglio 1907, n. 542; 12 giugno 1910, numero 297; 13 luglio 1910, n. 466 (art. 49, lettera *a* e art. 51, tabella *A*, lettera *a*, n. 4); 12 marzo 1911, n. 258 (articoli 1 e 2); 13 aprile 1911, n. 311 (art. 1 e art. 15 lettera *m*) e 4 aprile 1912, n. 297 (art. 4, lettera *g*, *h*, *i*, *k*) (Spesa ripartita) . .	—	110,000 —
Cap. 162. Studio di progetti per opere non ancora autorizzate da leggi - Spese di stampa e casuali pel servizio marittimo	—	10,000 —
» 164. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile in servizio delle opere marittime . .	68,000 —	—
» 165. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio delle opere marittime (Spese fisse)	22,000 —	—
» 166. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio delle opere marittime	20,000 —	—
» 181. Ampliamento, sistemazione ed arredamento dell'Università di Napoli e degli Istituti dipendenti, compresi l'edificio universitario di San Marcellino e la R. scuola Politecnica (leggi 30 luglio 1896, n. 339; 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lettera *a*); 30 giugno 1909, n. 407 (articolo 14) e 4 aprile 1912, n. 297 (art. 4, lettera *n*) (Spesa ripartita)	300,000 —	—
» 185. Sistemazione della Biblioteca nazionale di Napoli (legge 4 aprile 1912, n. 297, art. 4, lettera *o*) (Spesa ripartita)	—	446,000 —
» 187. Opere di correzione dei corsi d'acqua e di bonificazione dell'isola di Sardegna autorizzate dalle leggi 2 agosto 1897, n. 382; 7 luglio 1902, n. 333; 28 luglio 1902, n. 342, modificate dalla legge 14 luglio 1907, n. 562, e dall'art. 1, lettera *g*, della legge 30 giugno 1909, n. 407, e dalla legge 25 giugno 1912, n. 712, art. 1, lettera *c*) (Spesa ripartita)	—	20,000 —
» 188. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale del genio		

civile in servizio delle opere di sistemazione idraulica dell'isola di Sardegna . .	12,000 —	—
Cap. 190. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse ed indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio delle opere di sistemazione idraulica dell'isola di Sardegna.	8,000 —	—
» 228. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale addetto alle opere di sistemazione idraulico-forestale nei bacini montani dei corsi di acqua nelle provincie venete e di Mantova	5,000 —	—
» 234. Opere di bonificazione nelle provincie venete e di Mantova in dipendenza del testo unico di legge sulle banificazioni 22 marzo 1900, n. 195 e delle leggi 7 luglio 1902, n. 333, 6 giugno 1907, n. 300 (articolo 1, lettera *g*) e 30 giugno 1909, n. 407 (articolo 1, lettera *f*) (Spesa ripartita)	—	200,000 —
» 238. Opere marittime nelle provincie venete in dipendenza delle leggi 14 luglio 1889, n. 6280; 13 marzo 1904, n. 102 e 14 luglio 1907, n. 542 (Spesa ripartita) . .	200,000 —	—
» 251. Sussidi da concedersi a privati e ad Istituti pubblici di beneficenza nelle provincie di Sondrio, Como, Genova, Porto Maurizio (comune di Perinaldo), Napoli, Cagliari, Sassari e Catania in luogo dei mutui di cui all'art. 6 del R. decreto 21 dicembre 1911, n. 1471 (articolo 7 del decreto stesso e articolo 2 della legge 12 luglio 1912, n. 772 e articolo 2, lettera *b* della legge 26 giugno 1913, n. 764) (Spesa ripartita)	—	100,000 —
» 257. Concorso straordinario dello Stato nella ricostruzione e nel consolidamento di opere stradali, provinciali e comunali danneggiate in Sicilia e nelle Calabrie, dal nubifragio del novembre 1903	20,000 —	—
Totale . . .	1,646,547 97	1,646,547 97

Conto dei residui.

Cap. 144. Opere di bonificazione di 1ª categoria dipendenti dal testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195, e dalle leggi 7 luglio 1902, n. 333, 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1, lettera *g*), 5 aprile 1908, n. 126 (art. 1, lettera *c*), 24 dicembre 1908, n. 747 (art. 2), 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lettera *f*), 13 luglio 1910, n. 466 (art. 51 e tabella *A*, lettera *a*, n. 7), 22 dicembre 1910, n. 919 (art. 1, comma 4); 13 aprile 1911, n. 311 (art. 1), 20 giugno 1912, n. 712 (art. 1, lettera *a*) e 20 marzo 1913, n. 215 (art. 3, lettera *d*) (Spesa ripartita)	500,000 —	—
Cap. 150. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale di custodia delle bonifiche ed al personale del genio civile in servizio delle bonifiche.	114,966 83	—
» 151. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio delle bonifiche (Spese fisse)	216,827 20	—
» 153. Assegni mensili al personale avventizio in servizio delle bonifiche (Spese fisse)	—	216,827 20
» 154. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio in servizio delle bonifiche	—	114,966 83
» 155. Costruzione di strade comunali occorrenti al bonificamento dell'Agro romano e retribuzione ai condannati impiegati nella costruzione delle medesime (art. 35 della legge 10 novembre 1905, n. 647) (Spesa ripartita)	—	150,000 —
» 195. Sistemazione idraulica montana e di pianura dei corsi d'acqua nella Basilicata (legge 31 marzo 1904, n. 140, art. 46) (Spesa ripartita)	400,000 —	—
» 201. Costruzione di un fabbricato in Potenza a sede degli uffici pubblici governativi (leggi 9 luglio 1908, n. 445, art. 12) e 4 aprile 1912, n. 297 (art. 4, lettera *q*) (Spesa ripartita) .	100,000 —	—
» 202. Bonifiche nella Basilicata (legge 7 luglio 1902, n. 333) (Spesa ripartita)	—	500,000 —
» 205. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale di custodia delle bonifiche e al		

Capitoli	Aumenti	Diminuzioni
personale ordinario del genio civile addetto al servizio delle opere nella Basilicata	—	80,000 —
Cap. 206. Stipendi al personale aggiunto del genio civile addetto al servizio delle opere nella Basilicata (Spese fisse)	15,000 —	—
» 207. Indennità fisse mensili, trasferte, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile addetto al servizio delle opere nella Basilicata	80,000 —	—
» 208. Spese casuali inerenti ai lavori nella Basilicata .	—	15,000 —
» 218. Opere di bonificazione delle Provincie calabresi (testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195, e leggi 7 luglio 1902, n. 333, 25 giugno 1906, n. 255, e 6 giugno 1907, n. 300, art. 1, lettera *g*) (Spesa ripartita)	500,000 —	—
» 219. Opere marittime nelle Provincie calabresi (leggi 14 luglio 1889, n. 6280; 13 marzo 1904, n. 102; 25 giugno 1906, n. 255; 14 luglio 1907, n. 542; 13 luglio 1910, n. 466 (art. 49, lettera *b* e art. 51 e tabella *A* lettera *a* nn. 6 e 8) e 4 aprile 1912, n. 297 (art. 4, lettera *r*) (Spesa ripartita)	—	500,000 —
» 234. Opere di bonificazione nelle Provincie venete e di Mantova in dipendenza del testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195, e delle leggi 7 luglio 1902, n. 333, 6 giugno 1907, n. 300 (art. 1, lettera *g*) e 30 giugno 1909, n. 407 (art. 1, lettera *f*) (Spesa ripartita)	—	350,000 —
Totale . . .	1,926,794 03	1,926,794 03

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

CAPITOLI		Aumenti	Diminuzioni
	Denominazione		
Cap.	3. Personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi (Spese fisse)	—	353,000 —
Cap.	5. Personale di manutenzione e sorveglianza delle linee telegrafiche e telefoniche - Allievi guardafili ed operai addetti alla sorveglianza dei tronchi di linee telegrafiche e telefoniche (Spese fisse).	—	25,000 —
»	8. Compensi per maggiori prestazioni oltre il normale orario d'ufficio e per lavori a cottimo e ad ore relativi ai servizi dei vaglia e risparmi - Compensi per servizi speciali.	350,000 —	—
»	11. Allievi fattorini e loro supplenti - Fattorini in surrogazione di commessi - Manovali addetti ai magazzini telegrafici ed ai bassi servizi	60,000 —	—
»	14. Indennità per missioni all'interno ed all'estero. . .	27,000 —	—
»	15. Indennità per visite di ispezione	—	40,000 —
»	17. Spese ed indennità per i servizi sanitari	2,000 —	—
»	19. Indennità diverse con carattere permanente. . . .	—	15,000 —
»	21. Indennità per servizio prestato in tempo di notte ed eventuale semaforico .	10,000 —	—
»	29. Spese per stampati, registri e buste stampate per uso dell'Amministrazione provinciale - Rilegatura di registri contabili pel servizio provinciale forniti dal Ministero	25,000 —	—
»	38. Mercedi agli agenti subalterni fuori ruolo assunti in temporanea sostituzione di agenti subalterni fuori ruolo effettivi, per congedo, malattia e richiami sotto le armi	50,000 —	—
»	40. Retribuzioni ordinarie agli agenti rurali (Spese fisse)	—	41,350 —
»	48. Spese pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi sulle ferrovie e tramvie in aggiunta ai servizi gratuiti; per qualsiasi prestazione ferroviaria; per trasporto a vuoto delle carrozze postali e per nolo di veicoli - Spese per il trasporto della corrispondenza a mezzo della posta pneumatica - Retribuzioni per trasporto di corrispondenze ai capitani di bastimenti mercantili che non fanno		

servizio per conto dello Stato (Spesa obbligatoria) .	500,000 —	—
Cap. 51. Spese eventuali per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi e per la vigilanza alle casse ed agli uffici principali provinciali (Spesa obbligatoria)	5,000 —	—
» 52. Indennità al personale che presta servizio negli uffici ambulanti - Indennità di viaggio e d'illuminazione ai messaggeri, portapieghi ed altri agenti dell'Amministrazione che accompagnano i dispacci ed i pacchi sulle ferrovie, tramvie e sui piroscafi.	—	145,000 —
» 53. Indennità al personale addetto agli uffici postali presso le stazioni delle ferrovie e gli scali marittimi	15,000 —	—
» 58. Indennità e rimborsi eventuali cui può esser tenuta l'Amministrazione per le perdite derivanti dal servizio dei pacchi (Spesa obbligatoria)	25,000 —	—
» 64. Manutenzione della rete telegrafica e dei fili telefonici interurbani, comprese le linee di altre Amministrazioni che pagano canoni, e compresi i cavi sottomarini pei quali provvede direttamente l'Amministrazione - Acquisti, trasporti, dazi sui materiali, acquisto di pubblicazioni tecniche e apparecchi per esperimenti delle linee; mano d'opera sussidiaria, compensi ai terzi per danni, servitù, occupazione provvisoria di locali ed aree; spese per recapito di espressi: eventuali occorrenze.	—	90,000 —
» 65. Miglioramento graduale della rete telegrafica secondaria - Costruzione di nuove linee e posa di nuovi fili	—	50,000 —
» 67. Spese per la manutenzione di cordoni elettrici sottomarini	12,000 —	—
» 69. Spese di esercizio e di manutenzione degli uffici e stazioni radiotelegrafiche, acquisto di materiali tecnici di uso e di consumo per la manutenzione di apparati, di utensili per gli uffici e per le stazioni; spese di pubblicazioni tecniche, trasporto di personale, trasporto di materiale tecnico radiotelegrafico, relativa mano d'opera sussidiaria, dazio di confine, temporanea occupazione di locali per deposito e simili; acquisto di mobilio e di effetti d'uso per l'esercizio delle stazioni radiotelegrafiche .	—	70,000 —
Cap. 71. Retribuzioni al personale delle ricevitorie di 1ª, 2ª e 3ª classe	—	200,000 —
» 78. Spese per l'illuminazione ed il riscaldamento dei veicoli adibiti al servizio postale sulle ferrovie . . .	—	20,000 —
» 81. Fitto temporaneo di locali ed altre occorrenze per esami	—	10,000 —
» 82. Materiali ed utensili per il servizio postale e minute spese inerenti - Inchiostro oleoso per bolli - Insegne per gli uffici postali e per quelli in cui sono riuniti i servizi della posta e del telegrafo - Distintivi per agenti postali - Bolli per il servizio postale - Casellari americani.	25,000 —	—
» 83. Mantenimento, restauro, adattamento ed ampliamento di locali e costruzione di casotti e padiglioni in muratura e con altri sistemi	—	30,000 —
» 95. Personale dell'Amministrazione centrale e provinciale dei telefoni (Spese fisse)	—	50,000 —
» 96. Personale fuori ruolo dei telefoni - Personale di fatica addetto ai bassi servizi	—	15,000 —
» 97. Personale avventizio di commutazione dei telefoni.	—	10,000 —
» 100. Compensi diversi al personale di ruolo, fuori ruolo ed avventizio	15,000 —	—
» 101. Compensi ai componenti il Consiglio superiore dei telefoni.	—	10,000 —
» 107. Spese di ogni specie per i servizi sanitari	1,500 —	—
» 110. Spese casuali ed impreviste	—	5,000 —
» 112. Spese d'ufficio	40,000 —	—
» 117. Spese di esercizio tecnico e manutenzione degli impianti esterni (linee aeree, sotterranee, subacquee, urbane ed interurbane sopra appoggi non comuni con le linee telegrafiche): acquisto e trasporto di materiali, utensili ed attrezzi, dazi di confine, mercedi agli operai avventizi, locomozioni, spese diverse	—	5,000 —

Capitoli	Aumenti	Diminuzioni
Cap. 122. Indennità per infortuni sul lavoro al personale operaio e di commutazione (R. decreto 28 novembre 1907, n. 823), e risarcimento di danni eventuali	18,500 —	—

Saldi di spese residue.

Capitoli	Aumenti	Diminuzioni
Cap. 139-vi. Saldo degli impegni verificatisi sul cap. n. 111 « Spese di ufficio » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'anno finanziario 1913-914	8,850 —	—
Totale . . .	89,850 —	1,189,850 —

MINISTERO DELLA GUERRA

Num.	Capitoli – Denominazione	Aumenti	Diminuzioni
Cap. 1.	Ministero - Personale centrale (Spese fisse)	—	80,000 —
» 2.	Ministero - Personale centrale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse).	—	18,000 —
» 5.	Ministero - Indennità di missione	—	16,000 —
» 6.	Compensi al personale civile e militare di qualunque categoria che presta servizio nella Amministrazione centrale.	39,000 —	—
» 7.	Ministero - Spese di ufficio e minute spese di rappresentanza.	28,000 —	—
» 11.	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria per l'Amministrazione centrale	5,000 —	—
» 13.	Sussidi agli impiegati e al personale inferiore in attività di servizio	15,000 —	—
» 15.	Spese casuali	10,000 —	—
» 16.	Spese di manutenzione ordinaria dei locali adibiti ad uso della Amministrazione centrale nel palazzo del Ministero della guerra, e paghe al personale fisso addetto ai lavori e all'esercizio della luce elettrica. . .	7,000 —	—
» 72.	Spese di giustizia penale militare (Spesa obbligatoria)	10,000 —	—
	Totale . . .	114,000 —	114,000 —

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Num.	Capitoli – Denominazione	Aumenti	Diminuzioni
Cap. 1.	Personale di ruolo, delle categorie transitorie degli ufficiali d'ordine e di scrittura e degli inservienti per l'Amministrazione centrale - Stipendi ed assegni (Spese fisse)	18,000 —	—
» 2.	Indennità di residenza in Roma al personale di ruolo e delle categorie transitorie degli ufficiali d'ordine e di scrittura e degli inservienti (Spese fisse)	—	3,500 —
» 7.	Compensi per lavori straordinari di qualsiasi natura compresa la copiatura e per lavori e servizi speciali, da corrispondersi agli impiegati, uscieri ed inservienti di ruolo, straordinari ed avventizi dell'Amministrazione centrale e provinciale - Indennità speciale all'incaricato della biblioteca della direzione generale della statistica	65,750 —	—
» 9.	Sussidi ad impiegati, uscieri ed inservienti di ruolo, straordinari ed avventizi, della Amministrazione centrale e provinciale e loro famiglie	7,600 —	—
» 10.	Sussidi ad impiegati uscieri ed inservienti bisognosi, già appartenenti all'Amministrazione centrale e provinciale e loro famiglie.	1,000 —	—
» 11.	Medaglie di presenza, rimborso di spese di viaggio e diarie ai membri ed ai segretari delle Commissioni, dei Consigli e dei Comitati di carattere permanente e temporaneo; verbali e resoconti stenografici	21,275 —	—
» 12.	Ispezioni e missioni all'interno ed all'estero nell'interesse dei vari servizi del Ministero e rappresentanze a Congressi e ad Esposizioni	—	34,000 —
» 13.	Fitto di locali e canoni di acqua (Spese fisse)	11,000 —	—
» 15.	Spese d'ufficio per l'Amministrazione centrale . . .	30,700 —	—
» 18.	Acquisto ed abbonamento a giornali - Acquisto di		

	leggi e decreti, di atti parlamentari, orari, annuari e pubblicazioni affini di qualsiasi natura	3,000 —	—
Cap.	19. Rilegatura di registri e di libri	2,500 —	—
»	20. Stampa di atti di Consigli e Commissioni, di annali, bollettini e statistiche, di circolari, modelli, istruzioni e di altre pubblicazioni relative ai servizi del Ministero	45,000 —	—
»	22. Pubblicazione del bollettino ufficiale del Ministero, di riassunti ed estratti del bollettino stesso, per diffondere notizie aventi carattere di speciale utilità pratica.	—	3,000 —
»	24. Spese di posta per la corrispondenza dell'Amministrazione centrale.	3,000 —	—
»	33. Stipendi agli ispettori dei vari servizi dell'agricoltura (Spese fisse)	—	7,500 —
»	35. Collezioni agrarie in Roma e concorso al Museo ed erbario coloniale	—	3,000 —
»	37. Sussidi ed incoraggiamenti ad associazioni agrarie ed a cooperative agrarie di acquisto, di produzione e di vendita, ad altre istituzioni intese a migliorare la condizione dei lavoratori dei campi e ad enti che promuovono la fondazione di tali associazioni cooperative	—	5,000 —
»	39. Esperienze agrarie, acclimazione, acquisto e trasporto di semi e di piante; coltura di piante erbacee e legnose, escluse le viti americane - Sussidi a comizi agrari e ad altre associazioni agrarie e istituzioni agrarie per le esperienze e le culture suddette	16,000 —	—
»	41. Attuazione dei provvedimenti indicati nell'art. 4 della legge 6 luglio 1912, n. 869	—	146,000 —
»	43. Stazioni enotecniche all'interno ed all'estero e spese di materiale, comprese quelle di trasporto, per le cantine governative e gli oleifici sperimentali. . . .	—	4,000 —
»	49. Stipendi agli ispettori delle malattie delle piante (Spese fisse).	—	20,000 —
»	51. Direttori ed assistenti di vivai di viti americane; enotecnici all'interno ed all'estero; direttori ed assistenti delle cantine sperimentali e direttori degli oleifici sperimentali (Spese fisse). . .	—	4,000 —
Cap.	54. Viticoltura; acquisto e coltivazione di viti americane; contributi e concorsi - Studi ampelografici - Spese di cui all'art. 4 della legge 26 giugno 1913, n. 786	—	8,000 —
»	56. Stipendi ed assegni al personale dirigente, insegnante ed assistente delle scuole superiori di agricoltura (Spese fisse)	—	30,000 —
»	57. Stipendi ed assegni al personale di segreteria delle scuole superiori di agricoltura e delle stazioni agrarie e speciali (Spese fisse). . .	—	8,000 —
»	59. Stipendi ed assegni al personale delle scuole pratiche e delle scuole speciali di agricoltura (Spese fisse).	—	2,500 —
»	62. Spese per il funzionamento delle stazioni agrarie e speciali, compresi gli assegni al personale (insegnante, amministrativo, tecnico ed inferiore) non di ruolo.	27,000 —	—
»	63. Stipendi ed assegni al personale delle scuole pratiche e delle scuole speciali di agricoltura (Spese fisse)	—	18,000 —
»	65. Spese per l'impianto di scuole pratiche e di scuole speciali di agricoltura, per la concessione di mutui di favore (legge 30 giugno 1907, n. 432) e maggiori assegni pel funzionamento di dette scuole e delle scuole superiori di agricoltura in dipendenza di convenzioni speciali e per completarne l'arredamento.	22,200 —	—
»	67. Spese per l'impianto di scuole pratiche e di scuole speciali di agricoltura, per la concessione di mutui di favore (legge 30 giugno 1907, n. 432, e maggiori assegni pel funzionamento di dette scuole e delle scuole superiori di agricoltura in dipendenza di convenzioni speciali e per completarne l'arredamento.	—	5,000 —
»	68. Spese, concorsi e sussidi fissi per stazioni, laboratori, scuole, colonie agricole, accademie ed associazioni agrarie, a scopo d'istruzione	18,000 —	—
»	71. Posti e borse di studio e di tirocinio pratico in Istituti agrari all'interno ed		

all'estero; sussidi ad allievi bisognosi delle scuole di agricoltura in genere. .	1,000 —	—
Cap. 72. Acquisto di pubblicazioni agrarie da distribuirsi ad Istituti, ad associazioni ed a biblioteche circolanti allo scopo di diffondere l'istruzione agraria. Sussidi per conferenze agrarie	300 —	—
» 74. Stipendi al personale del bonificamento agrario e della colonizzazione (Spese fisse)	—	2,000 —
» 76. Esecuzione della legge sul bonificamento dell'Agro romano (descrizione dei fondi; ricerche compiute da estranei; acquisto di strumenti ed oggetti; pubblicazioni)	—	45,000 —
» 78. Stipendi ed assegni ai professori ambulanti di zootecnia e di caseificio (Spese fisse)	—	2,400 —
» 79. Istituto zootecnico Sardo (legge 4 giugno 1908, n. 253) (Spese fisse).	400 —	—
» 83. Incoraggiamenti alla produzione cavallina. (Sovvenzioni ad associazioni di allevatori; visite agli stalloni privati; spese e contributi per acquisti e per cessione di stalloni e di cavalle, a prezzi di favore, a consorzi e privati; premi agli stalloni ed alle cavalle destinate alla riproduzione; esposizioni e concorsi ippici)	—	18,150 —
» 85. Aumento e miglioramento della produzione degli animali bovini, ovini e suini; incremento dell'avicoltura; Istituti zootecnici; depositi di animali miglioratori e stazioni zootecniche; incoraggiamenti all' industria del caseificio; esperimenti sul bestiame; libri genealogici per gli animali (Stud-book e Herd-book)		127,972 50
» 87. Indennità di residenza in Roma al personale forestale (Spese fisse).	1,700 —	
» 92. Retribuzioni, compensi ed altre spese per l'esecuzione delle leggi sui demani comunali del Mezzogiorno, sugli usi civici e sui domini collettivi nelle provincie ex-pontificie e dell'Emilia.	—	1,000 —
» 93. Bollettino feudale (compensi a funzionari di altre Amministrazioni e ad estranei per la raccolta, il riscontro e lo spoglio degli atti da pubblicarsi; compilazione e stampa del Bollettino)	—	2,500 —
Cap. 100. Compensi al personale dipendente da altri Ministeri, materiale ed altre spese per la esecuzione della legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, relativa agli infortuni degli operai sul lavoro	—	5,000 —
» 103. Rimborso alla Cassa di maternità della quota a carico dello Stato per il sussidio di puerperio stabilito dalla legge 17 luglio 1910, n. 520	87,600 —	—
» 104. Contributi a favore delle Società di mutuo soccorso fra alunni ed ex-alunni delle scuole pubbliche, in applicazione dell'articolo 3 della legge 17 luglio 1910, n. 521	—	15,000 —
» 105. Concorso al pagamento degli interessi dovuti alla Cassa dei depositi e prestiti sui mutui per le case popolari concessi ai comuni nell'interesse proprio o di Istituti autonomi (articoli 12 e 16 della legge 2 gennaio 1908, n. 5	—	10,000 —
» 108. Studi e ricerche di carattere statistico; sussidio all' Unione statistica delle città italiane; acquisto di macchine per il servizio della statistica	5,000 —	—
» 109. Stipendi al personale dell'Ispettorato dell'industria e del lavoro (Spese fisse) .		50,000 —
» 111. Spese di ufficio, trasporti, di posta ed altre occorrenti per il funzionamento dell'Ispettorato dell'industria e del lavoro	10,000	—
» 112. Inchieste, studi, traduzioni, lavori statistici e compensi a cancellieri dei Collegi di probiviri; sussidi ad istituzioni aventi lo scopo di promuovere il benessere delle classi operaie	—	8,000 —
» 115. Stipendi ed indennità al personale del Regio corpo delle miniere (Spese fisse).	11,000 —	—
» 121. Sussidi a scuole minerarie per acquisto di strumenti e di pubblicazioni scientifiche; borse di studio ad allievi licenziati dalle scuole minerarie	—	1,000 —
» 125. Studi per la utilizzazione		

agraria e industriale delle acque pubbliche	—	3,000 —
Cap. 126. Studi, premi e sussidi per irrigazioni, bonificamenti idraulici e fognature; acquisti di macchine idrovore ed altri apparecchi elevatori; serbatoi montani per irrigazione	—	3,000 —
» 128. Stipendi ed indennità al personale addetto al servizio geodinamico e meteorologico (Spese fisse) . . .	—	4,500 —
» 131. Impianto e mantenimento di osservatori meteorici, magnetici e geodinamici, comprese le spese per acquisto, riparazione e trasporto di strumenti; concorso all'Osservatorio astronomico e meteorologico di Catania e all'Osservatorio centrale dell'Etna; sussidi ad osservatori sismici, meteorici, termoudometrici e di montagna — Concorso annuale dell'Italia nelle spese di mantenimento dell'Ufficio internazionale sismologico di Strasburgo	5,000 —	—
» 134. Stipendi agli ispettori per il commercio e l'insegnamento commerciale (Spese fisse)	—	4,000 —
» 137. Esposizioni all'interno ed all'estero ed acquisto di medaglie	—	14,000 —
» 138. Camere di commercio italiane all'estero e italo-straniere in Stati esteri; agenzie e delegati commerciali italiani all'estero; società di esplorazioni geografiche e commerciali ed altre istituzioni per l'incremento dei traffici all'estero; musei commerciali; mostre campionarie e simili; borse di pratica commerciale . . .	20,000 —	—
» 147. Istituzione e funzionamento del servizio di informazioni e di statistica nazionale ed internazionale sulle condizioni della produzione serica e del mercato della seta	—	3,200 —
» 148. Spese per l'applicazione dell'art. 2 della legge 6 luglio 1912, n. 869, contenente provvedimenti a favore della produzione e dell'industria serica	125,000 —	—
» 149. Sorveglianza sull'applicazione delle disposizioni riguardanti le caldaie a vapore, la fabbricazione e l'uso del carburo di calcio e del gas acetilene, le trasmissioni e gl'impianti elettrici ed altri servizi analoghi; studi e ricerche sulle forze motrici e sugli impianti elettrici all'interno ed all'estero	—	4,500 —
Cap. 153. Stipendi ed assegni al personale delle stazioni di piscicoltura in Roma e in Brescia (Spese fisse) . . .	—	5,000 —
» 157. Concorso della spesa dell'Ufficio internazionale per la tutela della proprietà intellettuale ed industriale in Berna; compilazione dei bollettini industriali, traduzioni ed altre spese, comprese quelle di trasporti ..	—	4,000 —
» 158. Stipendi ed indennità per spese d'ufficio al personale metrico (Spese fisse). . .	—	4,000 —
» 162. Rimunerazioni al personale dei municipi e delle prefetture ed agli agenti di polizia giudiziaria per opere prestate nell'interesse del servizio metrico.	1,000 —	—
» 163. Insegnamento agli aspiranti verificatori ed assegni agli aspiranti allievi e volontari - Spese inerenti al concorso ed al corso di insegnamento	—	2,800 —
» 165. Preparazione e ordinamento di mostre per il servizio metrico e del saggio; partecipazione al mantenimento dell'Ufficio internazionale dei pesi e delle misure in Parigi	—	5,400 —
» 176. Imballaggi e trasporti di stampati	20,000 —	—
» 180-*bis*-A. Somma dovuta al sig. dott. Giuseppe Puglisi assistente nelle RR. cattedre ambulanti di agricoltura in Calabria, per indennità di disagiata residenza spettategli in base al R. decreto 7 febbraio 1909, n. 74, per il periodo dal 28 febbraio 1903 al 30 giugno 1909. (1)	697 50	
» 181. Quota d'interessi a carico del Ministero di agricoltura, industria e commercio sui mutui concessi a proprietari e ad acquirenti di terreni nell'Agro romano (art. 31 del testo unico di legge approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647)	76,500 —	—

(1) Capitolo di nuova istituzione.

Cap. 208. Ricerca di strati acquiferi nel sottosuolo e perforatura di pozzi artesiani nel Regno	—	10,000 —
Totale . . .	657,222 50	657,222 50

RIEPILOGO

—

	Conto della competenza		Conto dei residui	
	Aumenti	Diminuzioni	Aumenti	Diminuzioni
Ministero del tesoro	6,000 —	6,000 —	—	—
Id. di grazia, giustizia e dei culti	1,665,704 41	83,573 —	—	—
Id. dell'istruzione pubblica . . .	2,028,559 81	77,319 81	—	—
Id. dei lavori pubblici	1,646,547 97	1,646,547 97	1,926,794 03	1,926,794 03
Id. delle poste e dei telegrafi . .	1,189,850 —	1,189,850 —	—	—
Id. della guerra	114,000 —	114,000 —	—	—
Id. di agricoltura, ind. e comm. .	657,222 50	657,222 50	—	—
	7,307,884 69	3,779,518 28	1,926,794 03	1,926,794 03

Visto, d'ordine del Luogotenente generale di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro CARCANO.

TABELLA delle variazioni ai bilanci degli Economati generali dei benefici vacanti di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia per l'esercizio finanziario 1914-915.

Economato generale di Bologna

—

Entrata.

Cap. 6. Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici minori	+	2,000 —
» 11. Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi	+	150,000 —
» 11-*bis* (di nuova istituzione). Somma prelevata dagli avanzi degli esercizi finanziari 1913-914 e retro per eseguire prestiti gratuiti da ricuperarsi negli esercizi venturi	+	3,000 —
» 15. Esazione di rendite per conto dei terzi .		25,000 —
Totale delle variazioni nell'entrata . . .	+	180,000 —

Spesa.

Cap. 14. Spese di amministrazione e manutenzione per le proprietà economali	+	2,000 —
» 25. Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa	+	150,000 —
» 27. Prestiti gratuiti ad enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	+	3,000 —
» 29. Restituzione di rendite esatte per conto dei terzi	+	25,000 —
Totale delle variazioni nella spesa . . .	+	180,000 —

Economato generale di Firenze

—

Entrata.

Cap. 11. Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi	+	50,000 —
» 11-*bis* (di nuova istituzione). Somma prelevata dagli avanzi degli esercizi finanziari 1913-914 e retro per eseguire prestiti gratuiti da ricuperarsi negli esercizi venturi .	+	12,000 —
Totale delle variazioni nell'entrata . . .	+	62,000 —

Spesa.

Cap. 25. Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa	+	50,000 —
» 27. Prestiti gratuiti ad enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	+	12,000 —
Totale delle variazioni nella spesa . .	+	62,000 —

Economato generale di Milano

—

Entrata.

Cap. 11. Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi	+	50,000 —
» 11-*bis* (di nuova istituzione). Somma prelevata dagli avanzi degli esercizi finanziari 1913-914 e retro per eseguire prestiti gratuiti da ricuperarsi negli esercizi venturi .	+	3,000 —
» 14. Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori	+	30,000 —
Totale delle variazioni nell'entrata . .	+	83,000 —

Spesa.

Cap. 24. Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa	+	50,000 —
» 26. Prestiti gratuiti ad enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	+	3,000 —
» 27. Somministrazione di fondi ai subeconomi	+	30,000 —
Totale delle variazioni nella spesa . . .	+	83,000 —

Economato generale di Napoli

—

Entrata.

Cap. 5. Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici maggiori	+	11,200 —
» 11. Esazione di somme impiegate tempora-		

neamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi . . . . + 100,000 —
Cap. 12. Riscossione di quote di stipendi e pensioni anticipate ai funzionari economali, loro vedove e figli per conto di altri Economati . + 4,000 —
» 13. Riscossione di prestiti gratuiti fatti ad enti ecclesiastici e di anticipazioni varie . + 3,000 —

Totale delle variazioni nell'entrata . . . + 118,200 —

Spesa.

Cap. 2. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo, loro vedove e figli . . . . + 2,200 —
» 4. Affitto di locali per la residenza dell'Amministrazione economale . . . . + 6,500 —
» 11. Imposte e tasse . . . . + 2,500 —
» 25. Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa . . . . + 100,000 —
» 26. Anticipazione per conto di altri Economati, salvo rivalsa, di quote, di stipendi e di pensioni a funzionari economali, loro vedove e figli. . . . . + 4,000 —
» 27. Prestiti gratuiti ad enti ecclesiasti ed antipicazioni varie . . . . + 3,000 —

Totale delle variazioni nella spesa . . . + 118,200 —

Economato generale di Palermo

—

Entrata.

Cap. 13. Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi . . . . + 50,000 —
» 16. Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori. . . . + 5,000 —
» 18. Esazione di capitali da rinvestire per conto dei terzi . . . . + 50,000 —

Totale delle variazioni nell'entrata . . . + 105,000 —

Spesa.

Cap. 26. Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa . . . . + 50,000 —
» 29. Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori. . . . . + 5,000 —
» 31. Rinvestimento di capitali per conto dei terzi . . . . + 50,000 —

Totale delle variazioni nella spesa . . . + 105,000 —

Economato generale di Torino

—

Entrata.

Cap. 3. Reddito dei beni stabili . . . . + 15,000 —
» 11-*bis* (di nuova istituzione). Somma prelevata dagli avanzi degli esercizi finanziari 1913-1914 e retro per eseguire prestiti gratuiti da ricuperarsi negli esercizi venturi . . . + 12,000 —

Totale delle variazioni nell'entrata . . . + 27,000 —

Spesa.

Cap. 3. Indennità di tramutamento e di missione . . . . + 1,300 —
» 13. Spese di liti e contrattuali . . . . + 500 —
Cap. 14. Spese di amministrazione e manutenzione delle proprietà economali . . . . + 12,000 —
» 24. Fondo di riserva . . . . + 1,200 —
» 28. Prestiti gratuiti ad enti ecclesiastici ed anticipazioni varie . . . . + 12,000 —

Totale delle variazioni nella spesa . . . + 27,000 —

Economato generale di Venezia

—

Entrata.

Cap. 5. Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici maggiori . . . . + 2,500 —
» 10. Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dall'Economato . . . . + 500 —
» 11. Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi. . . . . + 50,000 —
» 14. Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori . . . + 20,000 —

Totale delle variazioni nell'entrata . . . + 73,000 —

Spesa.

Cap. 11. Imposte e tasse . . . . + 500 —
» 13. Spese di liti e contrattuali. . . . . + 300 —
» 20. Indennità ai subeconomi di cui all'art. 82 del regolamento approvato con R. decreto 2 marzo 1899, n. 64 . . . . + 500 —
» 23. Fondo di riserva . . . . + 1,200 —
» 24. Rinvestimento di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato ed estinzione di passività patrimoniali . . . . + 500 —
» 25. Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa . . . . . . + 50,000 —
» 28. Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori . . . . + 20,000 —

Totale delle variazioni nella spesa . . . + 73,000 —

Visto, d'ordine del Luogotenente generale di S. M.:
Il ministro del tesoro.
CARCANO.

Il numero 859 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In forza dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il Nostro decreto 19 dicembre 1914, n. 1371, col quale venne autorizzato un prestito nazionale di un miliardo di lire da emettersi nel gennaio 1915;

Udito il Consiglio dei ministri;

Su proposta del presidente del Consiglio dei ministri e del ministro del tesoro, di concerto col ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È data facoltà al presidente del Consiglio dei mini-

stri e al ministro del tesoro di effettuare una operazione di credito per raccogliere i mezzi occorrenti a fronteggiare le spese di guerra e le deficienze nel bilancio dello Stato, mediante la emissione di un nuovo prestito nazionale, alle condizioni indicate negli articoli seguenti.

Art. 2.

L'emissione avrà luogo per pubblica sottoscrizione di obbligazioni estinguibili entro il termine di venticinque anni a partire dal 1° gennaio 1915 e fruttante l'interesse, netto da ogni imposta o tassa presente e futura, di lire quattro e cent. cinquanta per cento l'anno, pagabile nel Regno e nelle colonie italiane in rate semestrali, al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno.

Le obbligazioni del presente prestito, al pari di quelle del prestito emesse nel gennaio 1915, non saranno soggette a conversione nè a riscatto fino al 1° gennaio 1925.

Nei quindici anni successivi il tesoro provvederà i fondi necessari all'estinzione delle dette obbligazioni, alla quale si procederà, sia mediante acquisti di titoli sul mercato, sia mediante una Cassa speciale di ammortamento gestita dalla Cassa depositi e prestiti.

Art. 3.

Il prezzo della emissione delle obbligazioni di questo nuovo prestito è fissato nella ragione di lire novantacinque per cento. Il prezzo stesso sarà però ridotto a lire novantatrè a favore dei sottoscrittori che dimostreranno di possedere titoli definitivi o certificati provvisori del prestito emesso nel gennaio 1915, per un ammontare corrispondente a quello della somma sottoscritta per il nuovo prestito.

Siffatta dimostrazione sarà data colla presentazione agli uffici che saranno indicati, dei titoli per i quali si intende di esercitare il diritto di opzione; e i titoli stessi saranno controsegnati con apposita stampiglia.

Art. 4.

Se in avvenire, fino a tutto il 1916, si rendessero necessarie nuove emissioni di obbligazioni, e le relative condizioni fossero più favorevoli per i sottoscrittori di quelle stabilite nel presente decreto, le condizioni medesime saranno estese e applicate ai titoli emessi per virtù di questo stesso decreto.

Art. 5.

La sottoscrizione sarà aperta, presso gli uffici che saranno indicati, dal giorno 1° luglio a tutto il giorno 11 luglio 1915 per i residenti nel Regno. I residenti nelle colonie e all'estero, hanno facoltà di sottoscrivere al prestito, presso i rispettivi governatori o Consolati, fino al giorno trentuno agosto 1915. Essi però dovranno corrispondere con la prima rata l'interesse del quattro e cent. cinquanta per cento per il periodo dal dodici luglio al giorno in cui verrà effettuato il versamento della rata stessa.

I sottoscrittori al prestito per somme superiori a lire cento hanno facoltà di pagare la somma sottoscritta a rate, con versamenti:

del venti per cento all'atto della sottoscrizione;
del venticinque per cento al primo di ottobre 1915;
del venticinque per cento al sedici novembre 1915;
e del venticinque per cento al due gennaio 1916.

L'ultima rata sarà di lire ventitre per cento per coloro che avranno esercitata l'opzione indicata nell'articolo 3.

Tutte le sottoscrizioni sono irriducibili.

Art. 6.

Alle rate di ottobre e novembre 1915 e di gennaio 1916 saranno aggiunti gli interessi alla ragione annua del quattro e cent. cinquanta per cento. È però in facoltà dei sottoscrittori di esimersi dal pagamento totale o parziale di interessi, anticipando in tutto o in parte, ed in qualunque momento, i versamenti, purchè a rate complete.

Sulle rate per le quali venisse ritardato il pagamento oltre le prescritte scadenze, è dovuto l'interesse di mora del cinque e mezzo per cento in ragione di anno dal giorno della scadenza. Trascorso un mese, il titolo sarà realizzato al meglio a conto e rischio dei ritardatari.

Art. 7.

Il presidente del Consiglio e il ministro del tesoro sono autorizzati a fare tutto quanto occorra per conseguire il migliore collocamento del prestito; e così sono autorizzati a valersi della cooperazione di un Consorzio finanziario-bancario al quale, oltre gli Istituti di emissione potranno partecipare le Casse di risparmio ordinarie, gli Istituti di credito ordinario, le Banche popolari e le Cooperative di credito di ogni specie, le Società e le ditte bancarie italiane.

Il Consorzio, presieduto dal direttore generale della Banca d'Italia, potrà giovarsi altresì dell'ausilio della Cassa depositi e prestiti, della Cassa nazionale di previdenza e dell'Istituto nazionale delle assicurazioni con tutte le agenzie da esso dipendenti; e potrà pure servirsi dell'opera degli esattori delle imposte dirette, nei modi e nei limiti che saranno fissati di accordo col ministro delle finanze.

Art. 8.

Le disposizioni riguardanti le anticipazioni su titoli di Stato, contenute nell'articolo 29 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione, approvato col R. decreto 28 aprile 1910, n. 204, si applicano alle anticipazioni sui titoli di questo prestito nazionale, col beneficio, per un anno, a partire dalla data dell'emissione, di ridurre da un decimo a un ventesimo la misura minima della deduzione stabilita sul valore dei titoli agli effetti delle operazioni di anticipazione, o di concedere a favore del debitore l'applicazione di un saggio di interesse inferiore al cinque per cento.

Le stesse operazioni di anticipazione sul nuovo titolo di prestito nazionale, e per la stessa durata di un anno, saranno esenti dalla tassa speciale sulle anticipazioni, di che all'allegato *C* alla legge 31 dicembre 1907, n. 804.

Art. 9.

Fino a che non siano stampati i titoli del presente prestito, verranno rilasciati ai sottoscrittori speciali certificati provvisori, i quali saranno sostituiti, entro il più breve termine e gratuitamente, con titoli definitivi forniti delle relative cèdole semestrali.

Art. 10.

Sono esenti dalla tassa di bollo e di registro i certificati provvisori e i titoli definitivi, le ricevute dei versamenti, le girate per cessioni, e gli atti e documenti relativi al Consorzio di che all'articolo 7.

Art. 11.

Le obbligazioni del prestito saranno rappresentate da titoli al portatore, distinti per valore nominale in titoli di lire 100, 500, 1000, 5000, 10.000 e 20.000.

Tali titoli saranno tramutabili in certificati nominativi a richiesta del possessore.

Le iscrizioni nominative potranno essere di lire cento e di qualunque multiplo di tale somma.

I titoli stessi saranno equiparati interamente ai titoli della rendita consolidata a tutti gli effetti delle disposizioni di legge riguardanti il Debito pubblico, compresa quella dell'art. 39 della legge 19 luglio 1906, n. 367.

Art. 12.

Le forme, i modelli, le leggende ed i segni distintivi e caratteristici dei titoli al portatore ed al nome del presente prestito saranno conformi a quelli del prestito nazionale del gennaio 1915, e saranno approvati con decreto del ministro del tesoro.

Art. 13.

Lo stanziamento della parte straordinaria del bilancio del Ministero del tesoro, autorizzato con l'art. 10 del R. decreto 19 dicembre 1914, n. 1371, sarà aumentato della somma occorrente per la fabbricazione, la emissione e il collocamento del titolo di cui al presente decreto.

Art. 14.

Il ministro del tesoro presenterà al Parlamento una particolareggiata relazione sui risultati delle operazioni eseguite per effetto del presente decreto.

Art. 15.

Il presente decreto ha vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Del decreto stesso sarà data comunicazione al Parlamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato dal Comando supremo, addì 15 giugno 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CARCANO — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti l'articolo 25 della legge 10 agosto 1884, n. 2644, sulle derivazioni delle acque pubbliche, e gli articoli 39 e 40 del relativo regolamento, approvato con Regio decreto 26 novembre 1893, n. 710;

Veduto il R. decreto 29 novembre 1905, registrato dalla Corte dei Conti addì 17 dicembre successivo, registro 15, foglio 58, col quale fu approvato l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Catanzaro;

Visto l'elenco suppletivo riguardante il torrente San Nicolò, che fu omesso nell'elenco principale come sopra approvato;

Visti gli atti della compiuta istruttoria;

Ritenuto che il detto elenco suppletivo fu pubblicato con manifesto prefettizio 23 giugno 1913 e che su di esso si pronunziarono la Deputazione provinciale di Catanzaro con deliberazione 20 giugno 1914, omologata dal Consiglio provinciale in adunanza del 9 novembre successivo, il Consiglio superiore dei lavori pubblici con voto 15 settembre 1914, n. 1535, ed il Ministero delle finanze con nota 19 novembre detto, n. 16619;

Ritenuto che in seguito alla pubblicazione dell'accennato elenco suppletivo furono prodotti due reclami: l'uno del signor Giuseppe Vita, richiedente che nell'elenco fossero inscritti anche i corsi d'acqua denominati Santo, Croce, Cannamele e Fontana; l'altro dell'avv. Edoardo Meligrana, perchè l'elenco non fosse approvato, per i diritti che i proprietari rivieraschi avrebbero sulle acque del torrente San Nicolò;

Che tali reclami non meritano accoglimento perchè, quanto al primo, i corsi d'acqua in esso indicati, per la ristrettezza del bacino scolante e per la minima loro portata, non hanno carattere di acque pubbliche; e, quanto al secondo reclamo, perchè le utenze dei rivieraschi nulla tolgono alla demanialità delle acque;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Respinti gli accennati reclami, è approvato l'elenco suppletivo delle acque pubbliche per la provincia di Catanzaro, giusta l'unito esemplare, vistato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, che è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CIUFFELLI.

Ministero dei lavori pubblici

ELENCO suppletivo delle acque pubbliche l'uso delle quali deve essere concesso in base alla legge 10 agosto 1884, per le derivazioni di acque pubbliche

PROVINCIA DI CATANZARO

N. B. — Nella 2ª colonna l'indicazione fiume, torrente, botro, vallone ecc., non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, ma sibbene alla qualifica colla quale sono conosciuti nella località.
Comunque determinato, il limite fino al quale si è dichiarato pubblico il corso d'acqua, indicato nella colonna 5, devesi sempre ritenere esteso superiormente fino alla presa d'acqua dell'ultimo opificio a monte.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
89-*bis*	Torrente San Nicolò	Tirreno	Parghelia e Zambrone	Dalla foce fino a km. 1.500 a monte della frazione di Daffinà.	

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
come da R. decreto 28 marzo 1915
Il ministro dei lavori pubblici
CIUFFELLI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 31 gennaio 1903 con cui il Consiglio provinciale di Teramo stabiliva di escludere dal novero delle sue provinciali il tratto che da Collatuccio per la salita di Fiorana va fino al km. 10 della Montesilvano-Penne, ed includere in sua vece nel'o elenco delle strade provinciali il tratto Collatuccio-Loreto Aprutino, detto delle Pretore, e relativo prolungamento fino allo stesso km. 10 di detta strada;

Vista la deliberazione 5 aprile 1903 con cui il Consiglio comunale di Loreto Aprutino dichiarava, a sua volta, di inscrivere fra le proprie comunali il tratto suaccennato da declassificarsi dalle provinciali;

Ritenuto che, proceduttosi alla pubblicazione di dette deliberazioni in tutti i Comuni della provincia non vennero prodotti reclami;

Considerato che la strada da classificarsi tra le provinciali costituisce una variante della Montesilvano-Penne fra i due estremi: Collatuccio da una parte e km. 10 dall'altra, passando per Loreto Aprutino; e che tale variante ha un andamento più regolare del tratto Collatuccio-salita di Fiorano, km. 10, perchè sviluppato con ampie curve e miti livellette, e misura la lunghezza di metri 5.818, mentre il tratto da declassificare è lungo metri 6.232, ha forti pendenze ed andamento vizioso che ne rendono male agevole il transito;

Che pertanto è giustificata la proposta dell'Amministrazione provinciale, anche perchè il nuovo tratto da classificarsi provinciale passa per un centro abitato, ed è quindi da preferirsi;

Considerato che di questo tratto, la parte da Loreto Aprutino al km. 10 è già stata costruita a cura del detto Comune, e l'altra parte da Loreto a Collatuccio deve costruirsi a cura dell'Amministrazione provinciale, giusta l'andamento di massima segnato nella planimetria 11 maggio 1904;

Che tale andamento risulta regolarmente studiato e può ammettersi;

Ritenuto che contro la costruzione del nuovo tratto sono stati prodotti da certo sig. Tito De Blasiis due ricorsi, l'uno al prefetto in data 20 marzo, l'altro alla Giunta provinciale amministrativa in data 21 giugno 1914;

Che di detti ricorsi non si può tenere conto, agli effetti della dichiarazione di provincialità della strada e dell' approvazione dell' andamento generale, perchè oltre ad essere destituiti di fondamento nel merito, non sono stati presentati nel termine e con le modalità prescritte dall'art. 11 della legge vigente sulle opere pubbliche;

Sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visti gli articoli 13, 14 e 25 della legge vigente sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È declassificato dal novero delle provinciali di Teramo il tratto che da Collatuccio per la salita di Fiorano va fino al km. 10 della Montesilvano-Penne, ed è classificato invece fra le provinciali stesse il tratto Collatuccio-Loreto Aprutino, detto delle Pretore, e relativo prolungamento fino al km. 10 di detta strada.

È approvato per la parte da costruire l'andamento generale del tratto dichiarato provinciale, quale risulta dalla planimetria 11 maggio 1904, che sarà, d'ordine Nostro, vistata dal ministro proponente.

Il predetto ministro segretario di Stato per i lavori pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CIUFFELLI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. A. R. il Luogotenente Generale, *in udienza del 3 giugno 1915, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Corvara (Teramo).

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma dell'A. V. l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del Regio commissario di Corvara.

Il provvedimento è giustificato dalla necessità di dar tempo alla gestione straordinaria di ultimare l'opera di sistemazione dei servizi che la trascuranza del passato aveva disorganizzati.

Occorre infatti completare la sistemazione del servizio anagrafico, riordinare l'archivio, accertare la situazione finanziaria dell'ente, modificare le tariffe delle tasse, compilare il bilancio in corrispondenza all'effettiva potenzialità economica dell'azienda, sistemare il servizio sanitario e possibilmente risolvere le varie questioni demaniali tuttora pendenti.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il precedente Regio decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Corvara, in provincia di Teramo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Corvara è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Culto.

Con R. decreto del 9 maggio 1915, registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1915:

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Catignani sac. Alfonso, alla parrocchia di Santa Maria Aggraiano in San Pio di Fontecchio.

Cecchi sac. Luigi, alla parrocchia di San Martino in Viciomaggio di Civitella della Chiana.

Brosio sac. Francesco, alla parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo in Zammarò.

È stato concesso l'*exequatur* alle bolle pontificie con le quali furono nominati:

Cavazzini sac. Giovanni, alla parrocchia di Santa Maria Assunta in Cassio di Lesignano Palmia.

Mone sac. Pasquale, al 1° primiceriato sotto il titolo di San Leucio nel capitolo cattedrale di Caiazzo.

Di Gioia sac. Sergio, al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Cerignola.

Grassi sac. Stefano, coadiutore con diritto di futura successione del sacerdote Giacomo Cornaglia, titolare della parrocchia di Carentino.

Sassi sac. Agostino, al canonicato semplice XII nel capitolo cattedrale di Modena.

Valeri sac. Michele, ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Valva in Pentina.

Casaburi sac. Giuseppe, al canonicato di San Tommaso Apostolo nel capitolo cattedrale di Tropea.

Pedone sac. Umberto, al canonicato di Sant'Eligio nel capitolo cattedrale di Otranto.

Torsello sac. Alessandro, al canonicato di San Giovanni Battista nel capitolo cattedrale di Ugento.

Con Sovrana determinazione del 13 maggio 1915:

È stata autorizzata la concessione del *R. placet*:

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Pacifico Gobbi è stato conferito il canonicato teologale nel capitolo cattedrale di San Severino Marche.

Alla bolla arcivescovile, con la quale il sacerdote Vincenzo Pomponio è stato canonicamente istituito nel canonicato del capitolo cattedrale di Vasto, conferitogli con R. decreto del 1° aprile 1915.

All'atto capitolare, col quale il sacerdote Francesco Todisco è stato nominato vicario capitolare della vacante diocesi di Bisceglie.

Con Sovrana determinazione del 16 maggio 1915:

È stata autorizzata la concessione del *R. placet*:

Alla deliberazione del capitolo cattedrale di Segni, con la quale il canonicato Giuseppe Sagnori è stato nominato vicario capitolare di quella diocesi.

All'atto capitolare, col quale il sacerdote Pasquale Russo è stato nominato vicario capitolare della vacante diocesi di Trani.

Magistratura.

Con R. decreto del 20 maggio 1915:

De Marco cav. Alfonso, consigliere della Corte di appello di Trani, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione della Corte di appello.

De Martino cav. Raffaele, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato consigliere della Corte di appello di Trani.

De Luca Angelo, giudice del tribunale di Castrovillari, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Macerata.

Calabrese Antonio, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di San Severino Marche, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Macerata.

Gogioso Carlo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Iglesias, è nominato, a sua domanda, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Parma.

Foderaro Salvatore, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Mammola, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Chiaravalle Centrale.

Fabiani Carlo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Trasacco, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Magliano Sabino.

Pinna Luigi, giudice in funzioni di pretore nel mandante di Pozzomaggiore, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Alghero.

De Castello cav. Rainero, giudice del tribunale di Modena, è tramutato, col suo consenso, al tribunale di Rovigo.

Petraccone Giovanni, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Casalbuttano ed Uniti, è tramutato alla pretura di Scansano.

De Blasi Adolfo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Cuvio, è tramutato alla pretura di Licata.

Gesuè Luigi, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Benetutti, è tramutato alla pretura di Corato.

Sciarrelli Armando, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Bitti, è tramutato alla pretura di Auronzo.

Bagni Riccardo, giudice di 1ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Montefiorino, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio.

Cao Carlo, segretario al Ministero delle colonie, e già giudice di 4ª categoria, è riammesso, a sua domanda, nell'ordine giudiziario col grado di giudice di 4ª categoria, ed è destinato al tribunale di Roma.

Dato Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Matera, temporaneamente applicato alla procura generale presso la Corte di appello di Palermo, con le funzioni di sostituto procuratore generale, è tramutato alla R. procura del tribunale di Sala Consilina, continuando nella detta applicazione.

Cafaro Pasquale, sostituto procuratore del Re, in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nella stessa aspettativa per sei mesi.

'errao Severino, sostituto procuratore del Re di 4ª categoria, in aspettativa per motivi di famiglia, è confermato nella detta aspettativa fino alla data del presente decreto, ed è chiamato in servizio, a sua domanda, alla R. procura presso il tribunale di Cosenza.

Minverni Riccardo, giudice del tribunale di Pinerolo, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali.

De apua Antonio, giudice del tribunale di Isernia, è ivi incaricato lell'istruzione dei processi penali.

Eul Ernesto, sostituto procuratore del Re di 4ª categoria presso tribunale di Brescia, è tramutato alla R. procura del tribu- le di Mondovì.

Cao rolamo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di St'Angelo dei Lombardi, è tramutato alla R. procura del tunale di Vallo della Lucania.

Di Nali Gennaro, giudice di 3ª categoria, in aspettativa per infeità è, a sua domanda, richiamato in servizio e destinato in fuoni di pretore nel mandamento di Paesana.

De Per Francesco Paolo, giudice di 4ª categoria presso il tribunalli Cassino, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, riclnato in servizio presso lo stesso tribunale di Cassino.

Cano-Sc. Giuseppe, giudice di 1ª categoria nel tribunale di Udine, in aspettativa per infermità, è posto fuori ruolo del organico della magistratura.

Baratto Amedeo, giudice di 2ª categoria, in aspettativa per infermità, è confermato nella stessa aspettativa, ed è, a sua domanda, richiamato in servizio dalla data del presente decreto e destinato con funzioni di pretore nel mandamento di Gragnano.

De Semo Pacifico Giorgio, giudice di 4ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Villanova Monteleone, in aspettativa per infermità, è temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura.

I sottoindicati uditori giudiziari, approvati nel concorso per esame pel conferimento di 25 posti di giudice, anche in funzioni di pretore, e di sostituto procuratore del Re di 4ª categoria, limitatamente alle sole sedi del distretto della Corte d'appello di Cagliari, indetto con decreto Ministeriale 18 febbraio 1915, sono nominati giudici nelle sedi per ciascuno di essi indicate:

Sclafani Francesco, dal mandamento di Torre Annunziata, al tribunale di Oristano.

Moscati Camillo, dal mandamento di Nola, alla pretura di Orilo.

Marasco Giuseppe, dal mandamento di Foggia, alla pretura di Pozzomaggiore.

Mancini Nicola, dal 7° mandamento di Milano, alla pretura di Santadi.

Serra Giuseppe, dal mandamento di Marsala, alla pretura di Villanova Monteleone.

Giardina Vincenzo, dal 9° mandamento di Milano, alla pretura di Guasila.

Cipolla Giuseppe, dal mandamento di Lercara Friddi, alla pretura di Bitti.

Confalone Ennio, dal 2° mandamento di Padova, alla pretura di Siliqua.

Antonucci Giovanni, dalla 1ª pretura urbana di Roma, alla pretura di Benetutti.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Zemo cav. Giovanni Domenico, dalla carica di vice pretore del mandamento di Cigliano.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1913-915:

Loffredo Gaetano, nel mandamento di Simaxis.

Fazio Enrico, nel 2° id. di Venezia.

Stratta Tancredi, id. di Caselle Torinese.

Pierani Gino, id. di Foligno.

Con R. decreto del 23 maggio 1915:

Papa Eugenio, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Mirabella Eclano, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Benevento.

Minervini Corrado, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Larino, è nominato, a sua domanda, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Benevento.

Zoppoli Giovanni, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Trani, è tramutato, a sua domanda, alla R. procura presso il tribunale di Napoli.

Lanna Paolo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Sansepolcro, è tramutato, col suo consenso, alla pretura di Pontecorvo.

Chiappelli Alberto, giudice del tribunale di Urbino, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali.

Con decreto Ministeriale del 2[illegible] maggio 1915:

Il decreto Ministeriale in data 24 aprile 1915, col quale il giudice Di Lauro Felice fu privato dello stipendio dal 1° aprile 1915 per abusiva assenza dall'ufficio, è revocato.

Il decreto Ministeriale del 2[illegible] aprile 1915, relativo al sostituto presso la R. procura di Venezia sig. De Socio Vincenzo, è rettificato

nel senso che la sua applicazione alla R. procura di Pordenone durerà fino a tutto il 10 maggio 1915.

Leporini Bruto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Vicenza, è applicato temporaneamente alla R. procura di Pordenone, a decorrere dall'11 maggio 1915.

Musone Giuseppe, sostituto procuratore del Re di 4ª categoria presso il tribunale di Livorno, è applicato alla R. procura di Lucca per tre mesi, dal 1° giugno 1915.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 20 febbraio 1915, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1915:

Mazzeo Lorenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di Barcellona Pozzo di Gotto, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Con decreto Ministeriale dell'8 aprile 1915:

Assorato Giacomo, cancelliere di sezione del tribunale di Avezzano, ove non ha preso possesso, è tramutato al tribunale di Genova.

Carozzi Giuseppe, cancelliere di sezione del tribunale di Genova, è tramutato al tribunale di Avezzano.

Con R. decreto del 20 maggio 1915:

Fulfaro Tommaso, cancelliere della pretura di Calanna, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi quattro.

Majotti Gioacchino, cancelliere della pretura di San Giorgio la Molara, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per altri sei mesi.

L'assegno di aspettativa concesso ad Accardi Morelli Stefano, cancelliere della pretura di Mirabella Imbaccari, è aumentato da lire 1100 annue a lire 1350 annue.

Il Nostro decreto 11 aprile 1915, col quale Depaoli Giovanni, cancelliere di sezione del tribunale di Lanciano, venne collocato a riposo, è rettificato come segue:

De Paoli Giovanni, cancelliere di sezione del tribunale di Lanciano, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Pescatori Pietro, segretario della regia procura presso il tribunale di Breno, è, a sua domanda, collocato a riposo per raggiunto limite di età, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di segretario di procura generale di Corte d'appello.

Di Benedetto Giuseppe, cancelliere della pretura di Isernia, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Sarvello Antonio, cancelliere della pretura di Montalbano di Elicona, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Giordano Guido, cancelliere della pretura di Santa Maria Capua Vetere, è nominato vice cancelliere del tribunale di Napoli.

Mezzacapo Francesco, vice cancelliere del tribunale di Napoli, è nominato cancelliere della pretura di Santa Maria Capua Vetere.

Bianchini Tullio, segretario della Regia procura di Monteleone Calabro, è nominato cancelliere di sezione del tribunale di Macerata.

Nicolai Ermete, cancelliere di sezione del tribunale di Macerata, è nominato segretario della Regia procura di Monteleone Calabro.

Salvini Ennio, sostituto segretario della Regia procura di Cremona, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Presceglie, lasciandosi vacante, per l'aspettativa del cancelliere Rossi Carlo, il posto di sostituto segretario della Regia procura di Cremona.

Con R. decreto del 23 maggio 1915:

Salvago Alfredo, vice cancelliere del tribunale di Girgenti, è nominato cancelliere della pretura di Pantelleria.

Noto Campanella Filippo, cancelliere della pretura di Pantelleria, è nominato vice cancelliere del tribunale di Girgenti.

Palermo Francesco, cancelliere della pretura di Lagonegro, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella pretura di Frattamaggiore.

D'Ecclesiis Francescantonio, cancelliere della pretura di Tossicia, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella pretura di Laurito.

Allegra Matteo, vice cancelliere del tribunale di Roma, è collocato a riposo per raggiunto limite di età, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Notari.

Con R. decreto del 29 aprile 1915: registrato alla Corte dei conti il 21 maggio 1915:

Il Nostro decreto del 3 gennaio 1915, nella parte che concerne il trasferimento del notaro Cirillo Francesco Maria, dal comune di Chiaravalle Centrale a quello di San Vito sull'Jonio, è revocato.

Revoca di bando di concorso notarile

pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 24 maggio 1915, n. 129:

A seguito della revoca del decreto col quale il notaro Cirillo Francesco Maria era stato trasferito dal comune di Chiaravalle Centrale a quello di San Vito sull'Jonio, è stato revocato il bando di concorso per la provvista del posto di Chiaravalle Centrale.

Con decreto Ministeriale del 20 maggio 1915:

È concessa:

Al notaro Consales Rodolfo, una proroga fino a tutto il 13 giugno 1915, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Spezzano Grande, distretto notarile di Cosenza.

Mannazzu Ferdinando, avente i requisiti di legge, è nominato coadiutore del notaro Mannazzu Gavino Antonio, residente nel comune di Sassari.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 22 maggio 1915:

Ricci Cosimo, ufficiale di scrittura nell'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, in aspettativa per infermità fino a tutto aprile 1915, è, a sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 1° maggio 1915.

Culto.

Con R. decreto del 9 maggio 1915, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 1915:

È stato concesso il R. assenso alla riunione in perpetuo delle tre parrocchie del SS. Salvatore, di San Michele Arcangelo e di San Nicolò di Deruta nella chiesa e sotto il titolo di San Francesco.

Con R. decreto del 13 maggio 1915, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1915:

È stato concesso il R. assenso ai decreti dell'arcivescovo di Udine, con i quali è stata disposta l'unione del beneficio curato di Camino al beneficio parrocchiale di Pieve di Rosa, frazione del comune di Codroipo, trasferendosi in Camino la sede parrocchiale di Pieve, e si sono assegnate ai benefizi curati di San Vidotto e di Biauzzo le decime (il quartese), spettanti al suddetto beneficio di Pieve di Rosa.

Con Sovrana determinazione del 23 maggio 1915:

È stata autorizzata la concessione del R. *placet*:

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Giovanni Battista Rizzi è stato conferito il penitenzierato nel capitolo cattedrale di Udine.

Alla bolla vescovile, con la quale il sacerdote Egisto Giannoni è stato canonicamente istituito nel canonicato Stefani Luigi Morali, di patronato privato, nel capitolo cattedrale di San Miniato.

Alla bolla vescovile, con la quale, accettandosi la rinunzia del sacerdote Giuseppe Bondi al beneficio parrocchiale di Santa Maria e Lucia in Petrazzi (Castelfiorentino), gli si riserva annua pensione di L. 400.

MINISTERO DELLA MARINA = Direzione generale della marina mercantile

Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati dichiarati agli effetti della legge 13 luglio 1911, n. 745

Esercizio 1914-915

I. – Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati in corso di costruzione o da costruirsi *dichiarati al 1° giugno 1915.*

N. d'ordine	DATA della dichiarazione		DENOMINAZIONE o designazione provvisoria	Stazza lorda — Tonnellate	CANTIERE E COSTRUTTORE
	Navi a vapore ecc. a scafo metallico.				
1	31 maggio	1913	N. 5 (Giacomo).	150	Voltri (Cantiere Nattino).
2	4 settembre	»	» 630	32	Livorno (Cantieri marittimi e fluviali)
3	11 id.	»	» 631	32	Id. (id.).
4	31 ottobre	»	» 65	10.600	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
5	30 dicembre	»	» 63	4.500	Palermo (Cantieri navali riuniti).
6	27 febbraio	1914	» 637	48	Livorno (Cantieri marittimi e fluviali).
7	27 id.	»	» 638	48	Id. id. id.
8	28 id.	»	» 175	20.000	Sestri Ponente (Gio. Ansaldo e C.).
9	29 maggio	»	» 66	10.500	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
10	2 giugno	»	» 109	10.000	Muggiano (Fiat San Giorgio).
11	22 id.	»	» 64	2.950	Ancona (Cantieri navali riuniti).
12	9 luglio	»	» 110	10.000	Muggiano (Fiat San Giorgio).
13	17 novembre	»	» 18 (404)	60	Chioggia (Cantiere Poli) (ing. Rodolfo Poli).
14	18 id.	»	» 81 (37)	45	Venezia (Vianello Moro Sartori e C.).
15	5 dicembre	»	» 278	5.600	Sestri Ponente (N. Odero fu Aless. e C.°)
16	12 gennaio	1915	» 51	5.570	Cornigliano (Cantiere Officine Savoia).
17	22 febbraio	»	Burana (draga)	80	Treviso (Soc. veneta di costruzioni mecc. e fonderia).
18	24 id.	»	Bonifica Renana (draga)	78	Chioggia (Cantiere Poli) (ing. Rodolfo Poli).
19	24 id.	»	N. 38	55	Venezia (S. A. V. I. N. E. M.)
20	24 id.	»	» 39	55	Id. (id.)
21	24 id.	»	» 40	55	Id. (id.)
22	25 id.	»	» 41	55	Id. (id.)
23	8 aprile	»	» 31 (Nanan)	25	Sampierdarena (Officine S. Bacigalupo e C°.).
24	16 id.	»	» 67	5.600	Ancona (Cantieri navali riuniti)
25	3 maggio	»	» 68	5.600	Id. (id.)
26	10 id.	»	» 279	5.600	Sestri Ponente (N. Odero e C.)
27	12 id.	»	» 69	22	Treviso (Soc. veneta di costruzioni mecc. e fonderia)
28	19 id.	»	Gonzaga (draga)	5.600	Ancona (Cantieri navali riuniti).
			Totale . . .	102.960	
	Rimorchiatori pontati e draghe in legno.				
	N. 13 rimorchiatori di piccolo tonnellaggio . . . 584				
	» 1 draga (Salvatore B) 32			616	
			Totale generale . . .	103.576	

II. – Navi a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati già costruiti o in corso di allestimento.

Navi a vapore ecc. per le quali sono già stati liquidati i compensi dal 1° luglio 1914 al 31 marzo 1915	N.	20	Tonn.	27.118
Idem durante gli esercizi 1911-912, 1912-913, 1913-914	»	70	»	71.810
Navi a vapore ecc. già varate per le quali non sono stati ancora liquidati i compensi	»	43	»	4.957
Totale navi	N.	133	Tonn.	103.885

Il direttore generale: BRUNO.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 23 febbraio 1915:

L'applicato di 3ª classe nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi Virginio Augusto è stato promosso, con riserva di anzianità, alla classe immediatamente superiore, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° marzo 1915.

Con decreto Ministeriale del 30 marzo 1915:

Il dott. Del Chiappo Mario è stato nominato assistente alla cattedra di fisica presso la R. accademia navale, con lo stipendio annuo di L. 1500, per la durata di un anno, a decorrere dal 1° gennaio 1915.

Con R. decreto del 1° aprile 1915:

I seguenti segretari di 1ª classe nel personale dell'Amministrazione centrale sono stati promossi primi segretari di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° aprile 1915:

Bozzi dott. Nerco, per merito distinto.
Lazzarini Alessandro — Santucci Cerroni Ferruccio — Ciano Gino, per idoneità.
Ballanti dott. Pietro, per merito distinto.

Con R. decreto del 18 aprile 1915:

L'operaio avventizio Doria Egisto è stato nominato in seguito ad esame di concorso capo tecnico di 3ª classe nella categoria calderai del personale civile tecnico delle direzioni delle costruzioni navali, con l'annuo stipendio di L. 2000 a decorrere dal 5 aprile 1915.

Con R. decreto del 22 aprile 1915:

Il capo tecnico di 1ª classe nel personale civile tecnico delle direzioni delle costruzioni navali, categoria congegnatori, Caruso Ciro, è stato promosso, per merito, capo tecnico principale di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° maggio 1915.

Con decreto Ministeriale del 22 aprile 1915:

Sono state disposte le seguenti promozioni nel personale degli assistenti ai lavori di arte muraria ed affini, delle direzioni ed uffici del genio militare per la R. marina, a decorrere dal 1° maggio 1915:

Ad assistente di 2ª classe, l'assistente di 3ª classe Calzolari Ercole Giovanni.
Ad assistente di 3ª classe, l'assistente di 4ª classe Chiozzotto Giuseppe.
Ad assistente di 4ª classe, l'assistente di 5ª classe Scialpi Luigi.
Ad assistente di 5ª classe, l'assistente di classe transitoria Vergara Girolamo.

Nel personale civile tecnico delle direzioni delle costruzioni navali sono state disposte le seguenti promozioni a decorrere dal 1° maggio 1915:

Categoria assistenti:

A capo tecnico principale di 1ª classe, il capo tecnico principale di 2ª classe Fontana Foligardo.
A capo tecnico principale di 2ª classe, il capo tecnico di 1ª classe Janin Salvatore.

Categoria congegnatori:

A capo tecnico principale di 1ª classe, il capo tecnico principale di 2ª classe Vio Domenico.
A capo tecnico principale di 2ª classe, il capo tecnico di 1ª classe Meiani Paolo.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
5 %	1030025	710 —	Massa dei creditori dei fratelli Angiolini Enrico ed Alfredo fu Paolo in Garlasco (Pavia), con usufrutto vitalizio a favore di *Maddalena* Graziotti fu Giuseppe, nubile, domiciliato in Torino	Intestata come contro: con usufrutto vitalizio a favore di *Maria* Graziotti fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Torino
3.50	297902	105 —	*D'Esposito* Lorenzo fu Salvatore, minore, sotto la patria potestà della madre Angela Maria Mastellone, domiciliato in Napoli	*Esposito* Lorenzo fu Salvatore, minore, ecc., come contro
»	303871	94 50		
»	631471	42 —	*D'Esposito* Lorenzo fu Salvatore, minore, sotto la tutela di Scala Giacomo fu Gioacchino, domiciliato in Vico Equense (Napoli)	*Esposito* Lorenzo fu Salvatore, minore, ecc., come contro
»	631472	35 —		
»	631473	28 —		
»	717616	164 50	Marsano *Giulia* fu Francesco, nubile, domiciliata in Genova	Marsano *Angela detta Giulia* fu Francesco, nubile, ecc., come contro
»	558160	171 50	Pio Istituto pei figli della provvidenza in Milano; con usufrutto a Zocco-*Ramazzi Caterina* fu Pietro, dom. in Milano	Intestata come contro, con usufrutto a Zocco-*Ramazzo Maria Caterina* fu Pietro ecc. come contro
»	154470	31 50	Stichling *Ada*, *Ienny*, Evelina e Ugo di Carlo, minori, sotto la patria potestà del padre e figli nascituri da qualsiasi matrimonio legittimo della signora Franchi *Corinna* fu Roberto moglie di detto Stichling Carlo, domiciliati in Livorno, con usufrutto a Franchi *Corinna* fu Roberto, moglie di Stichling Carlo	Stichling *Maria-Carlotta chiamata Ada*, *Maria-Augusta* o *Maria-Anna chiamata Jenny*, Evelina e Ugo di Carlo, minori, sotto la patria potestà del padre e figli nascituri da qualsiasi matrimonio legittimo della signora Franchi *Maria-Anna chiamata Corinna* fu Roberto, moglie di Stichling Carlo, domiciliati a Livorno, con usufrutto a Franchi *Maria-Anna chiamata Corinna* fu Roberto, moglie di Stichling Carlo.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
»	545186	486 50	Garofano *Giuseppe, Maria, Luisa* e *Virginia* di Gennaro, minori, e figli nascituri da Garofano Gennaro e De Bianchi Rosa coniugi, tutti sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Napoli	Garofano *Maria e Luisa di Gennaro, nubili Virginia, Matilde, Nicolina, Roberto* ed *Elvira* di *Gennaro*, minori, sotto la patria potestà del padre, e figli nascituri da Garofano Gennaro e De Bianchi Rosa coniugi, domiciliati in Napoli.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 22 maggio 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 47)

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 giugno 1915, in L. 110.35.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915, accertata il giorno 16 giugno 1915 da valere per il giorno 17 giugno 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	108.95	109.44
Londra	28.36	28.46
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	111.69	112.19
New York	5.92	5.96
Buenos Ayres	2.45 3/4	2.48
Cambio dell'oro	110.13	110.57

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 17 giugno 1915:

Franchi	109.19 1/2
Lire sterline	28.41
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	111.94
Dollari	5.94
Pesos carta	2.46 7/8
Lire oro	110.35

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il decreto Ministeriale 20 aprile 1915, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 23 aprile 1915, n. 102, col quale veniva aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di termodinamica con fisica tecnica della R. scuola navale superiore di Genova, e si fissava il termine per la presentazione delle domande al 31 agosto 1915;

Decreta:

Il predetto concorso per professore straordinario alla cattedra di termodinamica con fisica tecnica della R. scuola navale superiore di Genova è rinviato.

Con apposito decreto sarà stabilito il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso stesso.

Roma, 7 giugno 1915.

Il ministro
GRIPPO.

3

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 16 giugno 1915:

Si segnalano lungo tutta la fronte fortunati scontri col nemico; a Zugna Torta e Brentonico, in Val d'Adige; al Passo di Fedaia e a Monte Piano, in Cadore; nel tratto di cresta dal Pal Piccolo al Pal Grande; in Carnia, ove il nemico da qualche giorno va reiterando gli sforzi; in vari punti lungo l'Isonzo, dove le nostre truppe stanno consolidando i successi ottenuti.

Particolare importanza deve attribuirsi all'azione sviluppata nella zona del Monte Nero, dalle nostre truppe alpine, alle quali era stato affidato il compito di snidare il nemico dai suoi appostamenti, lungo le aspre balze che si appoggiano da settentrione alla vetta principale. L'operazione iniziata nella notte con un'ardita e difficile scalata di roccie, si esplicò all'alba in un impetuoso attacco coronato da completo successo. È accertata finora la cattura di trecento quindici prigionieri, tra i quali quattordici ufficiali, e altr ancora sono annunziati.

Cadorna.

Settori esteri.

Secondo i comunicati ufficiali da Berlino e da Vienna, i russi, premuti dagli austro-tedeschi, seguitano a ritirarsi in Galizia e in Bucovina. Negli altri punti del settore orientale, invece, essi presentano sempre una tenace resistenza e la loro offensiva è spesso coronata da successo.

Nel settore occidentale, nonostante che i tedeschi di-

chiarino di avere respinto ogni attacco nemico, sta in fatto che tanto i francesi come gli anglo-belgi passano di successo in successo, riuscendo a far sempre nuovi guadagni.

Lo stato maggiore russo dell'esercito del Caucaso informa che le truppe russe hanno fatto progressi nella regione di Van.

Dai Dardanelli, dove ormai è subentrata la guerra di trincee, non si hanno notizie d'importanti fatti di arme.

Confermano da Berlino l'affondamento, già annunziato dall'Ammiragliato inglese, del sottomarino tedesco *U. 14*.

Mandano da Atene che l'11 corrente ha avuto luogo nel Mar Nero uno scontro fra navi russe e turche.

Telegrafano da Amsterdam che nel bombardamento dell'hangar aereonautico di Evere, per parte di aereoplani inglesi, molti Zeppelin furono distrutti; e da Londra, che uno Zeppelin ha volato ieri, gettando bombe, sulla costa nord-orientale dell'Inghilterra.

L'*Agenzia Stefani* ha sulla guerra i seguenti telegrammi:

Basilea, 16. — Si ha da Berlino: È stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale del gran quartiere generale in data 15 giugno:

Fronte orientale. — Ad ovest di Chavli truppe tedesche hanno preso d'assalto il villaggio di Daibeze e respinto poi parecchi contrattacchi di due o tre reggimenti russi. Quattro ufficiali e 1660 soldati sono stati fatti prigionieri.

Le posizioni nuovamente conquistate da noi a sud e ad est della strada Mariampol-Kowno sono state invano attaccate ieri a parecchie riprese da importanti forze nemiche. Noi abbiamo avanzate sul fronte Lipowo-Kalvaria, siamo penetrati nelle linee russe ed abbiamo preso trincee sulla prima linea.

Sull'Orzyc le nostre truppe con un attacco sono riuscite ad impadronirsi del villaggio di Sednorosso a sud-est di Chorzele nonchè di Czerwona-Gora e del ponte situato ad est di questa località. Finora abbiamo fatto in quei luoghi trecentoventicinque prigionieri russi.

Attacchi nemici contro i punti ove noi abbiamo preso l'offensiva al nord di Bolimow, sono falliti.

Fronte sud-orientale. — L'avversario, battuto dall'esercito del generale Mackensen nella battaglia del 13 e 14 giugno, non è riuscito a mantenersi nelle posizioni retrostanti che aveva preparato al nord-ovest di Jaworow. Dovunque il nemico ha tentato di fermarsi è stato respinto. Il bottino aumenta. Il nostro energico inseguimento ha costretto le truppe russe a battere in ritirata al sud della ferrovia Przemysl-Leopoli. Truppe del generale von Marwitz hanno preso ieri Mosziska.

L'ala destra dell'esercito del generale Linsingen si è impadronita delle alture ad ovest di Jezupol. La sua cavalleria ha raggiunto la regione al sud di Mariampol.

Fronte occidentale. — I francesi hanno subito ieri una nuova disfatta. Nonostante le gravi perdite subite il giorno 13, essi avevano continuato con grande tenacia i tentativi di rompere le nostre linee nel settore Lievin-Arras; ma gli attacchi da essi preparati con enorme consumo di munizioni ed effettuati in masse compatte si sono infranti costantemente sotto il fuoco delle nostre valorose truppe. In tutti questi attacchi il nemico ha subito gravissime perdite.

Al nord-ovest di Moulin-sous-tous-Vents, al nord-ovest di Soissons, non siamo ancora riusciti a riprendere gli elementi di trincee perduti il 6 corrente.

Nella Champagne, al nord di Perthes e Le Mesnil, la lotta si è riaccesa su alcuni punti senza che il nemico riesca ad ottenere vantaggi.

Domenica, durante una funzione religiosa per la popolazione civile, la chiesa di Leffinghe, località al sud-ovest di Ostenda, è stata bombardata dall'artiglieria nemica. Parecchi cittadini belgi sono stati feriti.

Ieri la città aperta di Karlsruhe, non appartenente in alcun modo al teatro delle operazioni, e che non possiede la più piccola fortificazione, è stata bombardata da una squadriglia di aeroplani nemici. Finora è stato accertato che undici borghesi sono stati uccisi e sei feriti. Naturalmente gli aviatori non hanno potuto produrre nessun danno di carattere militare. Un nostro apparecchio ha abbattuto un aeroplano nemico: coloro che lo montavano sono stati uccisi. Un altro aeroplano nemico ha dovuto atterrare presso Schimmerck.

Parigi, 16. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Le truppe britanniche si sono impadronite ieri di una linea di trincee ad ovest di La Bassée.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

Un aeroplano tedesco è stato obbligato ad atterrare nelle nostre linee presso Nercy sur Ourcq, a nord-est di Fortemilon. Gli aviatori sono stati fatti prigionieri.

Pietrogrado, 16. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso, in data 13 corrente, dice:

In direzione di Olty fuoco di artiglieria e fucileria. I russi hanno occupato il villaggio di Sorp sulla riva sud-est del lago di Van.

Basilea, 16. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato del gran quartier generale, dice:

Sul fronte dei Dardanelli, nel mattino del 13 corrente, la nostra artiglieria di Hariburnu ha distrutto una posizione che il nemico preparava per il lancio delle bombe, come pure dei ripari per mitragliatrici.

Il fuoco efficace della nostra artiglieria ha provocato nella parte posteriore delle trincee nemiche un incendio che durò una mezz'ora.

Nella notte dal 13 al 14 un piccolo distaccamento inviato in ricognizione è penetrato in una trincea nemica presso Sedul Bahr, ha preso una mitragliatrice con accessori, quindici fucili con baionette ed una quantità di cartucce.

Ieri un nostro aviatore ha volato senza incidenti sopra Imbro e Lemno ed ha gettato bombe sull'accampamento nemico di Lemno.

La nostra artiglieria delle coste bombardò ieri le posizioni dell'artiglieria nemica a Sedul Bahr nonchè un accampamento e navi trasporto.

Un aviatore nemico volando ieri sopra le nostre batterie costiere lasciò cadere sette bombe, ma senza risultato.

Nessuna nuova notizia è giunta dagli altri fronti.

Basilea, 16. — Si ha da Berlino: È stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

Secondo una dichiarazione del primo lord dell'Ammiragliato alla Camera dei comuni il 9 corrente, un sottomarino tedesco fu affondato al principio di giugno dagli inglesi e tutto l'equipaggio fatto prigioniero. Risulta ora dalla nota pubblicata dal Governo inglese sul trattamento degli equipaggi dei sottomarini catturati che si tratta del sottomarino tedesco *U. 14*.

Siccome questo sottomarino non ha ancora fatto ritorno dalla sua prima azione esso deve essere considerato come perduto.

Il sottocapo dello stato maggiore navale: *Behncke.*

Parigi, 16. — I giornali hanno da Atene: Si ha da buona fonte che, in un combattimento navale avvenuto l'11 corrente nel mar Nero, la *Breslau* è stata gravemente danneggiata. Alcuni ufficiali e ottanta marinai nemici sono stati uccisi. Alcune torpediniere sono state affondate.

Amsterdam, 16. — Si apprende che durante l'attacco dell'hangar aeronautico di Evere l'hangar fu completamente distrutto. Sette vagoni trasportarono in Germania i resti degli Zeppelin distrutti.

Londra, 16 (ufficiale). — Uno Zeppelin ha volato iersera sulla costa nord-orientale ed ha lanciato bombe, producendo alcuni incendi che sono stati spenti. Vi sono quindici morti e quindici feriti.

Parigi, 16. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A nord di Ypres le truppe britanniche si sono impadronite di una linea di trincee tedesche.

I guadagni realizzati ad ovest di La Bassèe non hanno potuto essere mantenuti.

Nel settore a nord di Arras abbiamo guadagnato terreno su diversi punti, specialmente ad est di Lorette, a sud-ovest e a sud di Souchez.

Nel Labirinto abbiamo fatto trecento prigionieri e prese parecchie mitragliatrici.

A sud di Arras i tedeschi hanno violentemente bombardato le posizioni che essi hanno perduto nella regione della fattoria Toutvent, ma non hanno pronunziato attacchi di fanteria.

Alla fattoria Quennevieres dopo aver respinto parecchi contrattacchi nemici abbiamo esteso il nostro guadagno a nord-ovest delle trincee già conquistate ed abbiamo fatto un centinaio di prigionieri, fra cui due ufficiali.

La città di Reims è stata bombardata; il nemico ha lanciato un centinaio di granate, fra cui parecchie incendiarie. Una diecina di proiettili sono caduti sulla cattedrale.

Nei Vosgi abbiamo realizzato importanti progressi sulle due rive dell'alto Fecht; sulla riva settentrionale ci siamo impadroniti di Braunkopf. Il nemico ha lasciato nelle nostre mani 340 prigionieri non feriti, fra cui quattro ufficiali, molto materiale, compresi numerosi fucili e 500.000 cartucce.

Durante la giornata del 15 alcune bombe sono state lanciate su Nancy, Saint Diè, Belfort da aeroplani tedeschi operanti isolatamente. Soltanto a Nancy alcune persone appartenenti alla popolazione civile sono state colpite.

Londra, 17 (ufficiale). — In seguito all'incursione di uno Zeppelin la sera del 15 corrente sul litorale britannico nord-orientale vi sono stati 16 morti, fra cui un policeman, e 40 feriti, sul litorale stesso.

In seguito alla incursione di un dirigibile tedesco nella notte del 16 corrente vi sono stati 24 morti, fra cui 13, donne 6 fanciulli e 5 borghesi, e 40 feriti più o meno gravemente. I principali incendi si svilupparono in un magazzino di novità, in un deposito di legnami da costruzioni e in terrazzo di piccole case.

Basilea, 17. — Si ha da Costantinopoli:

Un comunicato del quartiere generale dice:

Sul fronte dei Dardanelli, presso Ariburnu, la nostra artiglieria ha operato efficacemente.

È stato osservato che il nemico, in seguito al fuoco da noi aperto contro le sue posizioni d'artiglieria, ha subito perdite abbastanza importanti.

Le nostre batterie costiere hanno bombardato con successo un trasporto nemico, un accampamento ed un hangar di aeroplani sulla costa di Sedul Bahr.

Uno dei nostri aviatori ha osservato nella baia di Kefalo, nell'isola di Imbro, una corazzata che ricorda il tipo *Agamennon*, il cui ponte si trovava quasi al disotto del livello dell'acqua ed il cui fumaiuolo posteriore e l'ultimo albero erano completamente sott'acqua.

Niente da segnalare sugli altri teatri della guerra.

Le Havre, 17. — Un comunicato del gran quartiere generale belga dice:

Durante la notte dal 14 al 15 abbiamo spinto una ricognizione verso il castello posto al limite 19 sulla strada Dixmude-Woumen. La ricognizione ha preso piede all'estremità occidentale del parco del castello nelle trincee che il nemico aveva sgomberato precipitosamente abbandonando morti.

Durante la giornata del 15 semplici azioni di artiglieria e violento bombardamento di Ramscapelle, Pesvyse, Noordschoote, Roninghe e dintorni.

Londra, 17. — Un comunicato del maresciallo French in data del 16 dice:

Nella settimana scorsa la situazione è stata stazionaria. I tedeschi hanno fatto esplodere in diversi punti cinque mine che non hanno danneggiato le nostre trincee e di cui una sola ha cagionato perdite. Abbiamo occupato ieri sera ad est di Festubert un miglio di trincee di fronte tedesco che abbiamo riperduto in seguito ad un contrattacco notturno. Stamani all'alba abbiamo attaccato ed occupato su un fronte di mille yards tutta la prima linea di trincee tedesche a nord di Hooge, presso Ypres; abbiamo occupato anche una parte della seconda linea. A mezzogiorno di oggi abbiamo internato 157 prigionieri ed abbiamo respinto un controattacco infliggendo forti perdite ai tedeschi.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Madre ha elargito L. 500, trasmesse con una nobile lettera dalla Dama di Palazzo, all'Educatorio Savoja per gli alunni poveri delle scuole comunali nel rione Regola.

L'Augusta Signora ha dato così una nuova prova della sua benevolenza verso la filantropica istituzione della quale ha l'alto patronato.

S. E. Salandra. — I Consigli comunali di Foggia e Lecce, hanno pur essi, come quello di Bari, conferito la cittadinanza onoraria a S. E. il presidente del Consiglio, Salandra.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato per domani, alle 17, in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno vennero aggiunte parecchie importanti proposte.

Per la mobilitazione civile. — Ieri, in Campidoglio, nella sala delle Bandiere ebbe luogo una riunione della presidenza del Comitato romano per la mobilitazione civile, di quella della Croce Rossa e dei rappresentanti dei giornali cittadini, allo scopo di coordinare e disciplinare, secondo le intese stabilite in una precedente riunione all'Associazione della stampa, le sottoscrizioni in favore della Croce Rossa e delle famiglie dei richiamati.

Dopo breve discussione restò stabilito che le offerte, comunque pervenute, senza designazione specifica di ente o di Istituto, siano ripartite in una determinata misura alla Croce Rossa e al Comitato di mobilitazione civile.

Dopo di che si iniziò una importante discussione intesa ad escogitare i migliori mezzi allo scopo di stimolare nel maggior modo possibile le offerte degli enti e dei privati.

Furono approvate alcune importanti modalità atte a raggiungere lo scopo, fra cui la nomina di una speciale Commissione da determinarsi alla presidenza del Comitato di mobilitazione con l'incarico della esecuzione dei provvedimenti deliberati.

Per le famiglie dei richiamati alle armi. — Il Consiglio della Cassa di risparmio di Roma ha deliberato di porre a disposizione di S. E. il presidente del Consiglio, per il filantropico scopo, L. 50.000.

*** I funzionari della Camera dei deputati hanno deliberato di rilasciare pel mese di giugno una giornata di stipendio riservandosi di fare altrettanto per tutti i mesi durante il periodo di guerra.

*** Il Consiglio provinciale di Bari, in memoranda seduta, sotto la presidenza dell'on. senatore Balenzano, dopo patriottici discorsi del prefetto comm. Pesce e del presidente della Deputazione provinciale, Mallardi, ha deliberato per acclamazione l'erogazione di L. 100.000 a favore delle famiglie dei richiamati e di L. 30.000 a favore del Comitato di assistenza di Bari.

*** La Società ceramica Richard-Ginori di Milano ha stanziato per i primi sei mesi un fondo di lire cento mila a favore dei propri impiegati sotto le armi e a vantaggio delle famiglie degli richiamati.

Croce Rossa italiana. — Il Consiglio provinciale di E votato cinque mila lire per la Croce Rossa.

Fratelli redenti. — A Livorno, iersera, alle 22, sono centocinquanta persone provenienti dai paesi redenti, per la

gior parte uomini e ragazzi. Il prefetto conte Gasperini, le autorità comunali e molte signore hanno presenziato l'arrivo del treno. Grande folla fuori della stazione improvvisò loro una dimostrazione entusiastica al grido di: « Viva l'Italia! », cui gli ospiti commossi per la cordialità dell'accoglienza, risposero salutando e plaudendo alla patria liberatrice. Le autorità e la folla accompagnarono gli arrivati negli appositi locali per loro preparati nel quartiere delle case popolari, ove essi furono rifocillati e ricoverati. La dimostrazione della folla si rinnovò sotto le case caldissima, continuando lungamente.

Servizio telefonico. — Allo scopo di agevolare la vita industriale e commerciale del paese, si è stabilito che, a partire da domenica 20, sia ripristinato, in via affatto provvisoria, il servizio telefonico interurbano ad uso dei privati, limitatamente alle comunicazioni tra uffici della stessa Provincia.

Sono invece escluse le comunicazioni tra Provincia e Provincia.

Non sono inoltre ammessi a questo beneficio l'ufficio di Spezia, e quelli appartenenti alle provincie di Sondrio, Brescia, Verona, Vicenza, Belluno, Udine, Venezia, Treviso, Padova, Mantova, Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì, Ancona, Lecce e Rovigo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SAINT ETIENNE, 15. — Il presidente della Repubblica Poincaré e il ministro della guerra Millerand hanno visitato le officine di guerra del dipartimento della Loira ed hanno constatato gli sforzi progressivi per intensificare la produzione.

DURAZZO, 9 (ritardato). — Shiak, Ravaja e Pechini si sono arrese consegnando cannoni, mitragliatrici, fucili e munizioni che tenevano in abbondanza. Già ne sono giunte a Durazzo.

Stamane dalle 5 alle 7,30 vi fu un vivissimo cannoneggiamento in mare. Si avvistarono 14 unità e sottomarini, di cui non si potè precisare la nazionalità, ma che sembravano italiani. Durante il giorno vi furono altri due cannoneggiamenti. Presso Shtinza furono affondati due velieri.

DURAZZO, 10. — I serbi, dopo un combattimento durato tre ore, sono giunti a Tirana.

PIETROGRADO, 16. — Il Granduca Costantino Costantinovitch, presidente dell'Accademia delle scienze, è morto il 15 corrente per un accesso di angina pectoris.

LONDRA, 16. — Tutti i giornali approvano completamente la determinazione energica mostrata da Asquith per la continuazione della guerra fino all'esito vittorioso di essa e dichiarano che ora il Governo non ha che da prendere le misure necessarie a questo scopo.

LONDRA, 16. — *Camera dei comuni.* — Il sottosegretario di Stato alla guerra dichiara che il Governo ha preso tutte le misure utili per esercitare rappresaglie mediante gas asfissianti, contro attacchi analoghi da parte dei tedeschi.

BERNA, 16. — Al Consiglio nazionale, durante la discussione della relazione del Dipartimento politico, rispondendo alle critiche relative alla censura alla stampa, il consigliere federale Hoffmann, capo del Dipartimento politico, ha dichiarato che ai pubblicisti non viene affatto impedito di esprimere il loro pensiero, ma a lato dei diritti noi abbiamo anche doveri: quelli della neutralità che sono gli stessi per tutti; noi siamo tutti animati dallo stesso spirito patriottico (Applausi).

Il deputato ticinese Bossi si lamenta del modo ineguale col quale agisce la censura nelle varie parti del paese.

Il presidente della Confederazione, Motta, parlando come il deputato Bossi in italiano, dichiara che il Consiglio federale non ha preso misure contro la *Gazzetta Ticinese* a causa delle sue simpatie per l'intervento dell'Italia, perchè l'Italia è un paese amico e noi non critichiamo la sua attitudine; ma di fronte agli articoli che lamentano la presenza di diplomatici stranieri a Lugano, il Consiglio federale deve dichiarare che il diritto di asilo è in Svizzera una cosa sacra. Che si tratti degli uni o degli altri, tutti i membri del Parlamento sono, in fondo, d'accordo nel ritenere che la libertà di stampa deve cedere il passo, occorrendo, dinanzi la salute del paese. Siamo amici di tutti i paesi perchè tutti ci hanno trattato bene. Mantenendo la nostra neutralità noi assicuriamo l'avvenire della Svizzera (Applausi).

LONDRA, 16. — La Camera dei Comuni ha approvato all'unanimità i crediti richiesti dal Governo.

LISBONA, 16. — Il Consiglio dei ministri ha deciso di dare le dimissioni collettive.

José Castro è stato incaricato di formare il nuovo Gabinetto.

WASHINGTON, 16. — Parlando in occasione della festa della bandiera nazionale, il presidente Wilson ha esortato tutti gli americani a portare la bandiera non solo appuntata sugli abiti in questo giorno dell'anno, ma di averla sempre impressa nel cuore.

Il presidente non ha parlato dell'Europa, ma è stato applaudito con entusiasmo ogni volta che ha parlato del patriottismo del popolo degli Stati Uniti.

Il segretario al tesoro Mc Adoo presentando il presidente ha detto che lo scopo della riunione era quello di salutare la bandiera in un'epoca in cui tale saluto assume un significato più profondo che mai come speranza di civiltà.

PARIGI, 16. — Il presidente della Repubblica, Poincaré, proveniente da Nevers, è giunto al Creusot stamani alle 9,40 insieme al ministro della guerra, Millerand, ha visitato le officine ed i laboratorî ed è ripartito alle 15.

CHERBOURG, 16. — Un incendio è scoppiato a bordo del vapore inglese *Toftwood* diretto da Galveston a Le Havre, carico di cotone e metalli.

Il vapore dovette sostare nella rada di Cherbourg.

L'incendio, domato, è stato combattuto durante parecchi giorni coi mezzi di bordo e col personale e materiale del porto.

S'ignorano i danni e le cause dell'incendio.

PARIGI, 17. — Durante il viaggio recentemente fatto nel mezzogiorno e nel centro della Francia, il presidente della Repubblica, Poincaré, ha visitato gli stabilimenti pubblici e privati che lavorano per la difesa nazionale.

Ovunque egli ha insistito presso i direttori di officine e presso gli operai sulla capitale importanza che presenta la fabbricazione intensiva di cannoni, apparecchi bellici e munizioni.

Questa questione, che ha richiamato l'attenzione delle Commissioni parlamentari e quella del Governo, assume tutti i giorni, ha detto il presidente, in tutti i paesi belligeranti un interesse più grande.

La vittoria finale sarà il premio della forza morale appoggiata su quella materiale.

La forza morale delle nostre truppe e quella del popolo francese sono ammirevoli. Il nemico non le fiaccherà giammai. Però dobbiamo incessantemente accrescere la nostra potenza materiale.

Tutti coloro che collaborano a questa opera patriottica, recano aiuto e soccorso ai soldati che si battono così valorosamente sul fronte, facilitano i loro successi, risparmiano vite francesi, contribuiscono alla distruzione dell'esercito tedesco; meritano dunque anche essi incoraggiamenti e felicitazioni, ed il presidente si è dichiarato lieto di esprimerli loro, a nome della nazione.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*